



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Sta per ripartire l'avventura della piscina al parco Favilli

Ora i cortonesi dimostrano il loro affetto!

In tanti lo scorso anno si sono rammaricati che la piscina in fondo al Parterre non fosse aperta. In molti si sono resi conto della "cattiveria" usata verso la struttura. Sono stati sottratti i motori della piscina, alla cucina del ristorante, al bancone che era stato costruito su misura da un artigiano cortonese.

Questo è stato l'ultimo anello disgregante di questa esperienza negativa.

Prima altri gestori avevano provveduto, a chiusura del loro rapporto a rubare ombrelloni e sdraio, altri avevano sottratto il forno per le pizze, la macchina

di Enzo Lucente

impastatrice, i tavoli rotondi in ferro battuto.

Sono stati asportati anche i motori dell'autoclave e delle cisterne.

Per ciascuno di questi il Tennis Club Cortona, che aveva realizzato questa opera in progetto financing, ha fatto regolare denuncia ai Carabinieri ma gli incartamenti si sono "addormentati" presso il Tribunale di Arezzo.

Ancora ad oggi nessuno è stato chiamato per avere la comunicazione di un inizio di procedimento penale.

E' un peccato che, a fronte di tanta buona volontà di cortonesi ed amici, la Magistratura, involontariamente, abbia danneggiato questa struttura impedendo che i colpevoli fossero costretti, in qualche modo, al rimborso del "mal tolto".

Lasciamo da parte questo aspetto negativo e focalizziamo ora l'interesse sulla ottima iniziativa che il presidente della Corito Free Sport, Francesco Fanicchi, ha intrapreso con coraggio e determinazione. Tanti vandali hanno voluto lasciare in negativo la loro firma. Tutti i vetri blindati dello spogliatoio sono stati distrutti come risulta a pagina 2; il telone di copertura della piscina aveva settantacinque tagli fatti con la taglierina. Si sono rimboccati le maniche tutti i soci della Società Sportiva e stanno per riaprire entro il 20 giugno. Ci attendiamo che i cortonesi, apprezzino la struttura, la buona volontà e, dopo le parole di rammarico, dimostrino affetto per questa realizzazione.

Grazie alla professionalità della società sportiva Corito Free Sport, la struttura torna al suo splendore

Piscina del Parterre, al via le attività



Riapre! Non è stato facile, ma la passione e l'amore di alcuni cortonesi lo hanno reso possibile. Proprio in questi giorni riprende l'attività del complesso

sportivo "Monti del Parterre" nel suggestivo scenario del Parco Favilli di Cortona. Il merito va alla società sportiva Corito Free Sport capitanata dal presidente Francesco Fanicchi che con caparbietà e professionalità ha fatto rinascere questo bellissimo angolo di paradiso di proprietà comunale. "Una lavoro di squadra - tiene a sottolineare il presidente - reso possibile da un gruppo di amici e professionisti che da tanti anni fanno parte della società sportiva. Una scommessa non semplice, vista la situazione in cui era stata ridotta la struttura, ma che ci ha spinto a non mollare e a dare il massimo

per ricreare un luogo degno di essere vissuto e migliorato".

Le immagini che pubblichiamo, forse, non rendono abbastanza l'idea di come la stupidità e l'inciviltà di molti aveva ridotto la struttura. Furti ripetuti così come ingenti danni a spogliatoi e piscina avevano reso impossibile l'apertura nella stagione 2014. Alcune sfortunate gestioni precedenti avevano fatto il resto.

Ma il direttivo della società sportiva del Tennis Club Cortona che nel lontano 2006 aveva deciso

XII Edizione del Festival di Musica Sacra

Il Festival di musica sacra 2015 si presenta anche quest'anno con una serie di spettacoli nei luoghi più belli e significativi della città di Cortona.

Siamo giunti alla dodicesima edizione di questa rassegna musicale che è partita in sordina e anno dopo anno ha conquistato uno spazio significativo all'interno delle manifestazioni culturali di Cortona.

E' nato per rispondere ad una esigenza: quella di mettere in evidenza le radici profonde di questa città in cui il messaggio francescano ha lasciato tracce importanti.

Cortona è il terzo luogo francescano più importante dopo Assisi e la Verna, ancora oggi sono presenti, pur nelle difficoltà legate al calo di vocazioni, che ha obbligato a dolorose ristrutturazioni, tutte le famiglie francescane, i frati minori, i cappuccini, i conventuali, nonché una vivissima presenza delle clarisse.

Il festival è nato infatti dall'iniziativa di Padre Daniele, amantissimo frate delle celle e dall'incontro con Mons. Frisina, che ha por-

segue a pagina 10

Assemblea dell'Associazione Organi storici di Cortona e programma 2015

Il 22 maggio si è svolta l'assemblea degli iscritti all'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona.

L'ing. Gian Carlo Ristori, Presidente e fondatore dell'Associazione, ha letto la relazione sull'esercizio 2014, che alleghiamo come sintesi del lavoro svolto.

ESERCIZIO 2014, RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Soci, con il 31 dicembre 2014 si è concluso il quindicesimo anno della vostra associazione. L'evento più significativo è stato il restauro del monumento a S.

Margherita da Cortona in piazza Duomo e la sistemazione di un'area di rispetto e relativo im-



L'ing. Ristori ed il dott. Calzini

pianto di illuminazione. Ricordo ai Soci che nel 2013 la Giunta municipale di Cortona affidò alla vostra associazione, con atto formale l'intero ciclo degli interventi ne-

cessari. Al progetto l'Associazione ha dedicato senza finalità di lucro capacità professionali di molti soci

nonché parte delle quote associative dell'esercizio 2013. Il risultato

segue a pagina 12

I tre mondi



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Un titolo apparentemente banale, ma credo fortemente appropriato per questa rubrica condotta da me, che da oggi, una volta al mese, apparirà in questo spazio della storica testata cortonese.

Ogni mese dunque potrete leggere, in poche righe, una mia opinione, appunto, su argomenti che riguardano il nostro comune. Si tratterà di pareri certamente non condivisibili da tutti - proprio perché non esiste un parere comunemente condivisibile -, ma di certo si tratterà di considerazioni sincere e personali, che cercheranno di mettere in rilievo i punti critici di

una città che, come tutte, ha sempre problematiche da affrontare e migliorare.

Mi auspico che questo spazio possa diventare un punto di riferimento per tutti i cittadini cortonesi alla ricerca di risposte, là dove sono rimaste soltanto domande irrisolte; mi auguro inoltre che, se mai dovessero sorgere attriti con le istituzioni, si troverà sempre e comunque infine il modo di arrivare alla risposta convincente che spetta alla comunità.

Per tutte le segnalazioni vi consiglio di contattarmi su Facebook o all'email stefano.duranti@yahoo.it



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini
Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67
Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: vincenzo_lucente@virgilio.it

L'opinione dell'ex sindaco Fabilli, oggi scrittore e blogger

Elezioni Regionali a Cortona: Casucci "mastino", Mennini "signore" e Vignini "disarcionato"

Se fa comodo, si dice: "Quando il popolo vota ha ragione", la massima o vale sempre o è sbagliata. Mi riferisco a una reazione tra i candidati cortonesi più in vista nelle elezioni regionali: quasi tutti - anche chi ha preso poche preferenze - hanno ringraziato gli elettori, confermando disponibilità e attaccamento al partito o movimento di appartenenza. Salvo uno: Vignini. Che in un colpo solo ha mandato a quel paese il PD (lasciando la tessera), s'è dimesso dalla segreteria provinciale del partito e ha somministrato pistolotti. Prima a quelli del partito, che si sarebbero limitati a fare da "notai" (che vuol dire? avranno lavorato per il candidato preferito), poi agli ingrati chianini, che senza lui, in Consiglio regionale, saranno destinati alla "marginalità" politica (?). non si capisce di che parla. Che lui sia stato il mancato depositario unico degli interessi chianini a Firenze? mi pare una panzana. Caso mai avrebbe dovuto riflettere sui motivi della sconfitta guardandosi allo specchio. Anche perché - volendo esser campanilisti - c'è il neoconsigliere Casucci di San Pietro a



Dame. Marco Casucci, unico cortonese vincitore nelle liste della Lega.

Da anni, ne conosciamo l'attaccamento alla bandiera, così come la determinazione a entrare nell'agone politico. Già alle comunali del 2009 sfiorò d'un soffio il seggio da consigliere. Era nella lista civica (Lucio Consiglio Sindaco) che, allora, da certi furboni fu etichettata come coacervo imprevedibile di tendenze politiche, da destra a sinistra, per dipiù alleati con la destra...uno scandalo mai visto! Bisognerebbe chiedere agli stessi furboni, oggi, cosa pensano (se pensano) dell'accordo successivo tra tutte le forze politiche, a livello nazionale - imposto da Napolitano -, escluso Lega e M5S!... Casucci ha speso energie (presumo anche soldi propri) per seguire ogni iniziativa del suo partito, che, entusiasta, riversava anche su Facebook. E, quando iniziò quel percorso, non era alle viste il fenomeno Salvini che avrebbe guadagnato un botto di voti, trainando al successo anche Casucci, che tre o quattro anni fa non ci avrebbe sperato, sembrava quasi un venditore d'ombrelli nel deserto. Lo spirito da can mastino di Marco s'è visto anche nella caccia alle preferenze, raccolte nei posti più disparati. Concludendo: il colpo di culo l'ha avuto, ma sudato!

L'altro cortonese che merita attenzione e plauso per la generosa dedizione alla causa di una Forza Italia allo sbando, specie in Toscana, è Bernardo Mennini. Una Forza Italia divisa in almeno tre anime: i Berlusconi Doc, quelli di Fitto con Maurizio Bianconi e quelli di Verdini e Parisi (che da tempo inciuciavano col PD, prima regionale - basti citare la legge elettorale Toscana concordata tra il presidente PD Martini e lo stesso

Verdini - poi nazionale con Renzi, da cui non vogliono ancor oggi staccarsi, nonostante lo stop di Berlusconi al "patto del Nazareno"). Mennini ha ottenuto molte preferenze, ma la candidatura al consiglio regionale gli è capitata nel momento peggiore della storia di Forza Italia. Però lui, nonostante la sconfitta, ha ringraziato gli elettori promettendo di impegnarsi ancora con e per loro. Un gesto che definirei signorile, magari dopo aver mortificato un amor proprio insoddisfatto. Noi di Bernardo siamo vicini di casa, e, pur non condividendo le stesse idee politiche, gli riconosciamo da sempre gentilezza e disponibilità



al dialogo non comuni. Mennini ha ricoperto e ricopre importanti incarichi privati e pubblici, ma - per caso o per scelta - non ha svolto incarichi politici rilevanti. Eppure, fin dagli esordi tra i giovani Socialisti, molti suoi compagni ne descrivevano le ottime qualità dirigenziali. Purtroppo per lui, allorché stava emergendo nel PSI, quel partito finì come sappiamo. Una "sfortuna" simile l'ha perseguitato anche in questa tornata elettorale. Ma, per le capacità

e l'impegno dimostrato, avrà il tempo di rifarsi!



La parabola di Vignini è diversa dagli altri due. Non solo nel finale, in cui ha fatto volar stracci contro gli stessi suoi generosi e immutati sostenitori. Il suo si direbbe un percorso "democristiano". Iniziò l'attivismo politico bordeggiando molto, molto a destra. Ma appena capì che nella rossa - allora - Cortona per far carriera era necessario cambiar casacca, si tuffò nell'avventura dei Cristiani Sociali, che, esaurita l'esperienza DC, ebbero pronto il traghetto per saltare nel carro superstiti - dei DS - riservato ai democristiani di "sinistra". Che lui non era sprovveduto lo dimostrò subito, iscrivendosi direttamente alla segreteria provinciale dei DS, oggi PD. Vedi caso, passati molti anni, e da un partito - i DS - si è passati a un altro dal nome nuovo - il PD -, dalle sue dimissioni, veniamo a sapere che faceva parte ancora della segreteria provinciale! Un posto

strategico nello sviluppo d'una carriera a certi livelli, superiori a quella di sindaco. Anche se in mezzo a volponi pari e superiori a lui. Però, nonostante la posizione privilegiata, ed essere stato sindaco di Cortona, alle regionali è stato trombato. Forse avrà ritenuto sufficienti i galloni di cui era insignito, a cui avrebbe aggiunto "intese" coi sindaci chianini favorevoli alla sua elezione? Fatto sta che l'elettore vota chi gli è simpatico e, nel suo caso, nonostante il contributo di preferenze cortonesi espresse, non è bastato. Anzi, s'è lamentato di una ottantina di preferenze date a Cortona a candidati PD di altre zone. Dimenticandosi - sempre forse - che ogni candidato ha diritto a cercar voti in tutta la provincia. Come ha fatto con successo Casucci, pur partendo da una base elettorale d'incerta consistenza. Inutile chiedere a Vignini di interrogarsi - non lo farà! - perché non è tanto simpatico? Che gli sarebbe utile, non solo a scopo elettorale. Con un colpo di palazzo estromise il sindaco Rachini, senza neppure dargli la riprova delle primarie. Eletto sindaco, per parlarci ci volevano le carte bollate. Stessa spocchia l'ebbe coi dipendenti. Favorì l'inceneritore a olio di palma di Renaia, autorizzò un pollificio a dispetto degli abitanti del Borghetto... Ma fermiamoci qui. Tanto non ascolta, è superiore alle minuzie. Ricorda il Marchese del Grillo: Io so' io e voi siete un c...o.

www.ferrucciofabilli.it

da pag. 1 Piscina del Parterre, al via le attività

di far nascere la struttura in un terreno comunale in regime di project financing, non ha perso la fiducia e ha incontrato nel suo cammino Fanicchi e la sua società sportiva che con sacrificio e abnegazione ha reso possibile "il miracolo".

Da metà giugno sarà dunque possibile tornare a godere della piscina all'aperto, dell'invidiabile solarium per ai piedi del cono collinare della Fortezza del Giralfo, oltre ad un campo da calcio

to comodo e funzionale e ad un auditorium che ospiterà serate di

musica e teatro.

La piscina sarà aperta tutti i



Ecco come era stata lasciata la piscina dal vecchio gestore

giorni dalle 9 alle 19,30. Il campo da calcio funzionerà su prenotazione.

Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 328-61.48.95.

L.L.

Accesso alla Tanella di Pitagora munitevi di buona volontà e una "falce"

Un nostro abbonato ci ha inviato questa foto come documento di una assenza di manutenzione in rapporto al monumento "la Tanella di Pitagora".

E' veramente un peccato dover pubblicare questi documenti che denotano una cattiva gestione del bene pubblico.

Non è possibile lasciare in

queste condizioni l'area adiacenti all'accesso di questo storico monumento.

Ci auguriamo che leggendo queste pagine chi ha l'obbligo di gestire quest'area, si vergogni e provveda subito alla ripulitura della zona.

Non possiamo chiedere ai turisti di ripulirla prima di visitarla!



Vandali all'opera!



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Una riforma vera della scuola

Caro prof. Caldarone,

siccome credo che la Riforma della Scuola, che ha tenuto vivo il dibattito in questi ultimi mesi, interessi tutti i cittadini italiani, mi sono deciso di palesare il mio pensiero a proposito della attuale situazione scolastica in palese fibrillazione dopo che la Camera a Montecitorio ha approvato la Riforma della Scuola presentata dall'attuale Governo. Infatti si annunciano scioperi e blocco degli scrutini in prossimità del passaggio del disegno di legge a Palazzo Madama. Le criticità poste in evidenza dalle opposizioni e dai Sindacati sono l'eccessivo potere dato ai presidi e la situazione dei precari, che non si sa bene come verranno assunti, con quali meccanismi. Insomma, come ha scritto recentemente Tullio De Mauro, ministro della Pubblica Istruzione nel governo Amato, "questa Riforma desta preoccupazione non tanto per quello che dice, ma per quello che tace". E concludendo l'intervista De Mauro sostiene che agli studenti serve imparare a scrivere, leggere e far di conto, ai livelli sempre più alti che il processo di istruzione richiede.

Io credo che per promuovere una riforma della scuola pubblica più incisiva di quella posta dal governo sia necessario mettere al centro il merito, non solo degli studenti, ma anche degli insegnanti, con test periodici, rigorosi e uniformi in tutto il Paese. Inoltre un insegnamento valido non può prescindere non solo da una buona preparazione ma anche da una capacità di rapporti umani, che a volte viene trascurata. Tutte le ricerche dimostrano che ciò che negli insegnanti in servizio è carente non è tanto la competenza sulla materia, quanto la qualità pedagogica: non sono stati preparati a confrontarsi con le problematiche dell'età adolescenziale e con gli interessi dei giovani di oggi, sicché difficilmente sanno motivare lo studente al perché studiare una disciplina. Insomma nel programma di riforma del Governo tanti annunci ma mai uno scatto di coraggio intellettuale e politico, mai una vera volontà di cambiare, mai quell'idea alta e forte del Paese e della sua vicenda di cui la scuola dovrebbe rappresentare una parte decisiva, invece della disperata cenerentola che essa è e che - ci si può scommettere - continuerà a essere.

La ringrazio dell'attenzione e credo che lei possa, per la sua alta esperienza scolastica, aggiustare il tiro alle mie considerazioni in libertà.

Un abbonato che si firma

Le riflessioni del mio interlocutore non sono parole in libertà, soprattutto quando pongono l'accento sull'importanza del merito e sulla qualità dell'insegnamento: pilastri portanti di un sistema d'istruzione da noi tutto ancora da inventare. Cosa è diventata negli anni la scuola italiana lo si capisce guardando all'Italia di oggi. Un Paese che non legge un libro ma ha il record dei cellulari, con troppi parlamentari semianalfabeti e incapaci di parlare la lingua nazionale, dove prosperano illegalità e corruzione, dove sono prassi abituale tutti i comportamenti che denotano mancanza di spirito civico. A ciò si può rimediare solo con la cultura, con un progetto educativo articolato in contenuti mirati a valori etico-politici, di cui l'intero ciclo scolastico sappia farsi carico. All'imbarbarimento che incombe sulle giovani generazioni si rimedia, altresì, creando nelle scuole un'atmosfera diversa da quella che vi regna ormai da anni. In troppe scuole italiane, infatti, con la complicità delle famiglie, domina un permissivismo sciatto, un'indulgenza rassegnata. Così, una nuova riforma, per essere veramente all'altezza del suo significato, deve far leva oltre che sulle nozioni, anche e soprattutto sulle abilità logiche e di ragionamento, sulla capacità di saper riconoscere i problemi complessi e sulla rapidità di apprendimento. E ciò richiede un cambiamento epocale nel modo di fare scuola. Nel progetto di Riforma del Governo si avverte - come ha scritto qualche giorno fa Ernesto Galli della Loggia - la mancanza di un'idea complessiva su istruzione, formazione e educazione nella scuola futura, l'assenza di un progetto politico nel senso più alto del termine. La larghezza di vedute, di cui tanto si parla, imporrebbe di ripensare il piano dei contenuti disciplinari, indicando strategie e metodi che permettano di uscire dagli stereotipi formativi, avvicinando gli studenti alla ricchezza della cultura umanistica e scientifica. Domandiamoci perché le letture di Dante o un film su Leopardi coinvolgono tanto pubblico specie giovanile, mentre nelle aule scolastiche i poeti vengono percepiti come un fardello. Dunque, serve una scuola diversa, che metta lo studente al centro e non "il preside sceriffo" e dove l'insegnante non si limiti a trasmettere sapere, ma diventi un leader, animatore e coordinatore.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199





L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Spesso l'uomo preferisce, per orgoglio e superbia, di rimanere vittima dei propri errori, anzi che confessarli. Michel Eyquem de Montaigne (1533- 1592), fu un filosofo, scrittore e politico francese. Scrisse i Saggi, in cui emergono il suo disgusto per gli uomini che inseguono la celebrità e i suoi tentativi per distaccarsi dalle cose del mondo.



Valentino Mercati a Cortona per la Fondazione Nicodemo Settembrini

Sala Medicea di Palazzo Casali.

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona", che ormai ha abituato il pubblico locale all'incontro con personaggi di primo piano del mondo dell'economia e della cultura, in collaborazione con il Comune e l'Accademia Etrusca di Cortona.

Alla presenza del Sindaco della nostra città dott.ssa Francesca Basanieri e del presidente dell'omonima Fondazione avv. Nicodemo Settembrini, il prof. Nicola Cal-

darone ha egregiamente introdotto la figura e l'attività di Valentino Mercati, personalità che ormai da oltre mezzo secolo opera in vari settori della nostra economia territoriale. L'evento è stato accompagnato dal trio d'archi composto dai maestri dell'Associazione Amici della Musica di Cortona Stefano Rondoni, Ermanno Vallini ed Elena Casagrande.

nica della famiglia, crescendo ampia e sviluppa la sua attività nel commercio di auto e mezzi commerciali. Estende successivamente il suo raggio di azione al settore immobiliare.

Con il fiuto per gli affari che lo ha sempre contraddistinto, quando sente che questi settori sono ormai saturi e con il desiderio di intraprendere nuove strade più

medicinali. Nasce così Aboca, un marchio ormai noto a livello internazionale nella produzione di piante officinali per l'alimentazione dietetica e per la cosmesi, che oggi opera su mille ettari di superficie, occupa oltre cinquecento dipendenti ed ha esteso recentemente la sua attività anche nella nostra Valdichiana che Mercati considera una delle più belle realtà geografiche del nostro Paese.

Il modello di agricoltura proposto da Valentino Mercati è quello di colture prive di pesticidi ed organismi geneticamente modificati. Una scelta per la salute nostra

e di coloro che ci seguiranno in grado di fornire anche interessanti ritorni economici, nella convinzione che il consumatore ed il turista saranno disponibili a pagare un prezzo superiore per alimenti sani e non nocivi.

Un modello che è anche una filosofia di vita tesa soprattutto alla qualità di quello che si mangia e si produce e non alla quantità, pensiero che Mercati ha sempre perseguito nella sua ormai lunga storia umana ed imprenditoriale e che sembra, alla luce dei fatti e dei risultati raggiunti, proprio dargli ragione. **Olimpia Bruni**

Un'esperienza imprenditoriale e di Vita è il titolo della conversazione-dibattito con il Cavaliere del Lavoro Valentino Mercati, noto imprenditore biturgense presidente di Aboca S.p.a., che si è svolta sabato 30 maggio, alle ore 17, presso la



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Santa Margherita nella vetrata del Duomo di Cortona

di Olimpia Bruni

Margherita nacque a Laviano, un piccolo borgo del comprensorio del Lago Trasimeno, nel 1247. Rimasta orfana di madre in tenera età e aversata in famiglia dalla matrigna, ancora adolescente si innamorò di un giovane nobile di Montepulciano, Arsenio, con il quale andò a vivere e dalla cui relazione nacque anche un figlio. Quando Arsenio fu assassinato, venne scacciata dalla famiglia di lui e si diresse quindi con il figlioletto alla volta di Cortona, dove trovò lieta accoglienza presso i frati francescani.



Aveva 25 anni, nel mezzo della sua vita terrena (morirà infatti il 22 febbraio 1297), e da questo momento la sua esistenza ebbe una svolta radicale consacrando totalmente all'assistenza dei poveri e degli ammalati. Divenne Terziaria francescana e alla sua morte fu immediatamente acclamata Santa dal popolo che diede avvio all'edificazione di una nuova chiesa, posta sulla sommità del colle che sovrasta la città, per accoglierne i resti. Il 16 maggio 1728 papa Bene-

gine Maria, quattro da una parte e quattro dall'altra. Santa Margherita è qui posta sotto San Marco ed è tagliata in due dal telaio di ferro che come struttura ha ripartito l'opera in più parti. Sembra quasi una grata di ferro dove dietro vi è in preghiera, con le mani giunte, la Santa patrona di Cortona. Il mantello azzurro le cinge le spalle mentre il velo bianco le avvolge i capelli come fosse un fazzoletto che si intravede anche sotto le mani. L'immagine della Santa è ispirata da un dipinto anonimo (forse Margarito di Arezzo) che è conservato al Museo Diocesano di Cortona, raffigurante le storie di Santa Margherita da Cortona del 1298 ca. Qui la patrona cortonese indossa appunto il mantello azzurro, una veste sotto chiara quadrettata e porta ha il fazzoletto in testa. Nella vetrata sembrano simili le tinte e le fogge, anche se la posa è molto diversa visto che qui è di tre quarti e non frontale come nel dipinto duecentesco e lo sguardo è abbassato. I tagli dei piombi sono ben studiati e seguono la linea dell'abito, ed i pezzi di vetro sono molto grandi. Poche le sfumature date sia al mantello che alla veste. Appena accennate quelle del velo sulla testa che si limitano ad essere semplici righe di pannello. Solita aureola madreperlacea posta dietro la testa con



detto XIII le conferì la canonizzazione ufficiale della Chiesa.

La grande vetrata di Giuseppe Ciotti è ben ripartita e strutturata in modo speculare con gli otto personaggi che circondano la Ver-

tagli regolari.

Le sfumature leggere sulla veste bianca, sul volto e sui capelli sono state realizzate con la griglia bruno-rossiccia, mentre per la veste è stata usata quella nera.



Il sindaco dott. Francesca Basanieri, il cav. Valentino Mercati, il prof. Nicola Caldarone

Valentino Mercati nasce ad Arezzo nel 1939 e come lui stesso si definisce, nasce imprenditore. Avviato fin da adolescente dal padre al lavoro nell'officina mecca-

emozionanti, vende queste aziende e nel 1978 acquista una fattoria nelle colline intorno a Sanspolcro appassionandosi di agricoltura biologica e coltivazione di piante

Intensa attività della Fondazione Settembrini

Dal 30 di maggio, dopo l'incontro presso la Sala Medicea di Palazzo Casali con il noto imprenditore biturgense, Valentino Mercati, fondatore e presidente di Aboca, la nota Azienda di piante medicinali, una serie di iniziative culturali hanno caratterizzato il mese di giugno.

Dopo la giornata di studi sulla figura e l'opera di Pietro Berrettini di sabato 6 giugno che ha visto la presenza a Cortona di personaggi illustri della storia dell'arte, dal prof. Francesco Moschini al prof. Claudio Strinati, è stata la volta, venerdì 12 giugno, della presentazione del libro "Un vita per la

Chirurgia-Dal presente al futuro", di Francesco DiMeco, uno scienziato di fama internazionale, Direttore della I Divisione di Neurochirurgia all'Istituto Carlo Besta di Milano e Professore presso il dipartimento di Neurochirurgia a Baltimora (USA).

Inoltre la Fondazione sosterrà le iniziative del 20 e 21 giugno: la presentazione di un DVD sul Laudario di Cortona, a cura di Cortona Cristiana e il concerto del Gruppo Corale "Santa Cecilia" presso la Chiesa di San Domenico. Queste ed altre iniziative vengono realizzate in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Maec.

20 anni insieme cantando

Psallite Deo

Il concerto del Gruppo Corale "Santa Cecilia"

Presso la chiesa di S. Domenico in Cortona, domenica 21 giugno, alle ore 21,15, ritorna il Gruppo Corale S. Cecilia per un Concerto che, oltre a essere un appuntamento di rito con il bel canto, assume, in questa circostanza, un significato particolare: si tratta di festeggiare i vent'anni di attività di questo affiatato e rinomato Gruppo Corale. Per l'occasione verranno eseguiti brani classici di noti maestri della musica sacra, da Scarlatti a Palestrina da Mozart a Verdi con l'accompagnamento d'organo di Elisa Pasquini e del "Quartetto Hubay" degli Amici della musica di Cortona con Davide Rondoni e Elena Casagrande al violino, Mizuho Ueyama alla viola e Ermanno Vallini al violoncello.

E' questa l'occasione anche per ricordare i componenti di questo Gruppo Corale impegnati

nel corso dell'anno a ripetute e laboriose prove, in nome della passione che li lega al bel canto. Per i soprani: Suor Gaetana Alaïmo, Cesarina Amatucci, Manuela Burbi, Cristina Cappello, Susanna Luni, Donatella Marchesini, Stefania Segantini; per i contralti: Cheryl Aho, Oreana Cosci, Marisa Ludovichi, Rita Mezzetti Panozzi, Ester Ponticelli, Monica Tremori, Ilia Viti; per i tenori: Nicolò Attardo, Alessandro Gudini, Agostino Maringola, Luciano Picciafuochi, Luc Van Cauter; per i bassi: Riccardo Lovari, Roberto Quitti e Stefano Santiccioli; voce solista è la brava e inconfondibile soprano Sara Cherubini.

Dirige il concerto Alfiero Alunno, animatore del Gruppo che egli, con sensibilità, bravura e passione, ha fondato e, nel corso di questi vent'anni, ha amalgamato e perfezionato.

Educare alla nuova tecnologia

Secondo una recente indagine, condotta su oltre 2600 ragazzi tra gli otto e i sedici anni, il 63% trascorre diverse ore a giocare o sui social network, col tablet o col telefonino. Perché questi nuovi ritrovati della tecnologia non diventino oggetti pericolosi è necessario che essi non costituiscano l'unico interesse dei bambini e dei ragazzi, ai quali devono essere offerte altre esperienze. La lettura, la musica, il gioco con gli amici, lo sport sono da proporre ai figli come alternative all'uso della tecnologia: se fin da piccoli le vivono con piacere, cresceranno consapevoli che internet è una delle tante opportunità per passare il tempo, ma non l'unica. Sarà naturale, quindi, non eccedere e dare il giusto spazio ai nuovi ritrovati della comunicazione. Così, occorre stare in guardia. Purtroppo i genitori, presi dai loro impegni quotidiani, spesso non si rendono conto se il loro bambino passa troppo tempo di fronte a uno schermo. Invece è indispensabile che se ne rendano conto, in considerazione del fatto che ci sono pochi dubbi sugli effetti negativi, prodotti dall'uso eccessivo di televisioni, computer, smarphone. Recenti analisi e indagini confermano che l'invasione dei nuovi media nei ragazzi favorisce la sedentarietà e l'immobilità in posture troppo spesso scorrette, con un aumento del rischio di soprap-

so, obesità, diabete, disturbi alle articolazioni; può provocare insonnia, disturbi dell'attenzione, aggressività e ancora, può ostacolare lo sviluppo della memoria, la creatività e la capacità critica. E per quel che riguarda l'uso del cellulare in classe, una risposta arriva dagli economisti ed è senza attenuanti: se volete che i vostri ragazzi abbiano risultati scolastici migliori, lo smartphone deve rimanere a casa.

Bandire il cellulare dalle aule ha un effetto che un centro di ricerca inglese ha misurato: vale quanto una settimana in più di lezione. In Italia l'uso del cellulare in classe è vietato da una direttiva del ministro dell'Istruzione del 15 marzo 2007. Ma per l'Italia vale il pensiero di Dante di oltre sette secoli fa: "le leggi son ma chi pon mano ad esse?" ovvero: le leggi ci sono ma chi le fa rispettare? E... così sia!

GPA
CORTONA PHOTO ACADEMY
Associazione Culturale
cortonaphotoacademy@gmail.com

BAR SPORT CAFFÈ
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

Bartolomeo Borghi e l'essiccamento del Tasimeno

Seconda parte

Il fu Signor Giuseppe Colonnese allora Governatore del Lago volle essere compagno ne Scandagli. Noi facemmo varie Corse in giorni di aria quieta e, Scandagliammo la profondità delle acque nella direzione di varie Linee in più di 500 luoghi. Io ne feci in seguito altri da me, ed in capo a non molto tempo si venne a sapere che la maggior profondità del Lago era di diciassette Piedi Perugini (metri 6 1/8) e la Minore piedi 11 (metri 4 e 12 centimetri). Si trovò egualmente che la massima profondità esiste nella Direzione del Monte del Lago all'imboccatura del torrente Rio di Vernazzano, un miglio e mezzo circa distante dal primo luogo. Fu in seguito esaminata la pendenza che dal pelo dell'acqua del Lago esisteva fino al fondo dell'ultimo Mulino. Fu trovata di palmi Romani 105 (metri 14 (?) all'incirca). Su questi dati basai il disseccamento. Si sarebbero demoliti tre Molini; ne sarebbero rimasti due, e si sarebbe con ciò perfettamente disseccato il Lago. Io mi ero proposto di tirare un gran Canale dal Borghetto fino all'imboccatura del nuovo emissario da Costruirsi in linea retta, fiancheggiato da due ampi Argini Sopra il Sinistro de quali doveva passare la Strada Corriera proveniente dal Ponte della Caina in retta linea fino alla imboccatura dell'emissario. Perché questi argini rendessero qualche Cosa gli avrei piantati di due file di Mori Gelsi laterali alle Strade, piante che prosperano felicemente in quel Clima. In questo Canale avrebbero dovuto imboccare parimente incanalati ed arginati tutti gli altri influenti che mettono sul Lago. Avevo provveduti i Compensi da darsi alla famiglia Florenzi, ai possessori di porti e pesche. Il mio progetto dormì per qualche tempo. Finalmente dai Caratanti fu fatto presentare a Pio VI. Egli volle Sentire il parere della Comune di Perugia. Una società d'Ictiophagi vi si oppose altamente, e si giunse per fino a fare Stampare due Memorie scritte dalli due più illustri e celebri Soggetti di Perugia. Essi dissero delle gran belle Cose, ed io ne convingo; Ma con loro permesso essi ragionavano come fautori dell'Ictiophagi e non come persone bene istruite sull'economico di un governo; e per colmo di tutti i Sconcerti non posero a confronto il fruttato di trentasei Mila Scudi di valore di pesce e gabelle che si ricavava allora dal Lago, con il fruttato di Semila Rubbia di eccellente terreno che si poteva avere a Lago disseccato. L'Affare adunque finì come finì il taglio dell'Istmo di Corinto, ed il Canale da Suez fino al Ramo orientale del Nilo. Risorge ora nuovamente per mezzo del Signor Ingegnere dipartimentale del Trasimeno l'idea di disseccare il Lago. Ho letta attentamente la di lui Memoria. Forse vi sarebbe da ridire qualche cosa, specialmente sul Canale che egli si propone di alimentare col disseccamento del Lago. Poiché dopo disseccato il Lago, dove avremmo noi l'acqua per farlo agire? Pre-scindendo dalla Congiunzione accennata da due Mari La proposizione la paragonerei al più celebre degli impossibili. Ma pre-scindiamo da ciò. Io non sono per fare il Critico ne per favorire

l'idea del Signor Ferrari. Altri tempi, altre Cure. Noi non siamo più Sudditi del Papa, il di cui governo, i di cui Ministri non conoscevano, anzi non volevano Conoscere Imprese utili e gloriose. E se il di lui Capo Pio Sesto aveva un genio grandioso, i di lui Ministri avevano l'abilità di soffocarglielo, perché con questa manovra essi potevano eternare le fonti delle loro Ricchezze. Mi si potrebbe dire che Pio Sesto intraprese il disseccamento delle Paludi Pontine. Ma io scommetterei di Sapere che i Suoi Ministri ed agenti vi hanno lucrato più di un altrettanto della Spesa accorsa per la mano d'opera. Al tempo del governo Papale adunque era inutile di far progetti di Canali di disseccamenti e fu inutile il mio, quantunque avessi avuta la precauzione di mettere insieme diciotto Caratanti a Conto de quali doveva eseguirsi l'impresa. Paragonate le cose da paragonarsi io non sono più (Signor Maire) per il disseccamento del Lago. Noi non siamo più Sudditi di un piccolo Sovrano le di cui forze erano limitate. Noi non abbiamo più bisogno di pane. Il nostro Commercio non più inceppato dai vincoli della Corte Papale ci darà (si spera) a pace fatta risorse tali da potere condurre i nostri giorni nell'agiatezza e nell'Opulenza. Noi facciamo parte di un vasto impero e comunichiamo liberamente con tutto il gran Corpo. Non più dunque pane da ricavarci da un Lago disseccato. Noi godiamo di un clima dolce, di pianure e Colli (?). Noi siamo favoriti dal Cielo di un Suolo ferace in ogni Sorte di derrate. Noi abbiamo del Superfluo in abbondanza da Smerciare, e tramandare dove ne manca con nostro vantaggio. Non più pane adunque. Cerchiamo Solo di smerciare i Nostri Superflui con la maggior comodità possibile. I Canali navigabili risparmiano le Spese di Ruote, agevolano mirabilmente il commercio, facilitano i trasporti. Cerchiamo adunque questi mezzi. Il gran genio del nostro Capo, entrerà facilmente nelle nostre vedute. Roma Firenze Livorno sono città dell'impero. Roma è la seconda città dell'Impero. Ma Roma non ha che un meschino Scalo al Fiumicino ed il Tevere navigabile fino ad Orte. Essa ha un porto; ma questo porto ne è distante quaranta miglia almeno, e non può prodargli vantaggi. Tentiamo adunque di migliorar condizione, non dirò a Roma ma ai quattro Dipartimenti del Mediterraneo, dell'Arno, del Trasimeno, e del Tevere. Proponghiamo un Canale Navigabile da Livorno a Roma, ad un gran tratto del quale dovrebbe Servir di Conserva il Trasimeno. È cosa certa che da Livorno a Firenze si può andar per barca. Per questo tratto adunque il Canale è fatto. È altresì certo che dall'Incisa fino al di Sopra di Levane, l'Arno torna ad essere Navigabile. È cosa certa ancora che la Chiana la quale mette nell'Arno al di Sotto del Ponte a Buriano è navigabile dal Ponte a Chiani in faccia ad Arezzo fino a Chiusi, mantenuta per la navigazione dalli due Laghi di Montepulciano e Chiusi. È cosa certa finalmente che il Lago di Chiusi metteva (?) nella

Paglia e nel Tevere, impedita ora dall'Argine di separazione e che il Tevere è Navigabile fino ad Orte fino a Roma e Fiumicino. Conto fatto il Tragitto da Livorno a Roma per la Strada dove dovrebbe aver l'andamento il Canale è all'ingrosso di Miglia 280. Di questi 280 Miglia 178 Sono attualmente Navigabili. Ne rimarrebbero adunque 102 Solamente da rendersi Navigabili senza gravi ostacoli e sono, da Firenze fino all'Incisa Miglia 25 circa. Da Levane o alquanto Sopra fino al Ponte a Chiani Miglia 18: e dal Chiaro di Chiusi fino ad Orta Miglia 69. Da Firenze fino all'Incisa L'Arno non è stato fin qui Navigabile attesa la foce dell'Incisa, ove questo fiume per il tratto di Circa un Miglio passa fra due Colli de quali il fondo è di rocca; ed atteso che dentro la città di Firenze vi sono due Serre per comodi di Mulini. Difficoltà superabili con Canale Laterale con sostegni, e con Canale tagliato sulla Rocca. Da Levane fino al Ponte a Chiani s'incontrano le stesse difficoltà ma si possono praticare gl'istessi compensi. Dal Chiaro di Chiusi fino al di Sotto di Carnajola ove alla Chiana si unisce il Torrente Sorre Canale è fatto. Da detto punto fino al Tevere per la Chiana e per la Paglia è da ridursi. Dalla Foce della Paglia nel Tevere non occorre pensarvi. Il Decreto di Sua Maestà ci favorisce perché questo fiume deve essere Navigabile fino a Perugia. Dal Lago di Chiusi non si può avere più acqua, atteso l'argine di Separazione ed eccoci al punto di aver bisogno del Nostro Trasimeno. Si scavi adunque un Canale che parta dal Lago ne Contorni della Panicajola, e per la pianura lungo L'Anquillara e la Stresa si porti al Lago di Chiusi. Questo Canale munito di

un regolatore alla sua Sortita darà acqua abbastanza per la Navigazione dal Lago di Chiusi fino al Tevere. Ed ecco impiegato il Trasimeno in Maniera da dare e pane e pesce, senza disseccarlo. L'accennato decreto per il Tevere navigabile fino a Perugia apre un altro campo per ideare un altro Canale dal Ponte di Torgiano fino alle vene di Piscignano. Questa celebre Sorgente conosciuta dagli antichi e Segnatamente parzialmente da Plinio che l'ha descritta sotto nome di Clitunno potrebbe essere la conferma per un Canale che traversando la valle dell'Umbria per Bevagna e Cannara potrebbe riescir benissimo a Torgiano. Vantaggio mirabile per trasportare a Roma i Superflui della Valle Spoletana. Ed ecco che l'Umbria la Teverina i Contorni del Lago avrebbero i massimi Comodi per i trasporti chi per la Chiana chi per l'Arno, chi per il Tevere. Io non sono, Signor Maire, molto pratico de Calcoli di pubblica economia. Per conseguenza non posso dirle se li scudi 200,000 che renderebbe il Lago disseccato fossero paragonabili con i vantaggi che recar devono li due Sopra abbozzati Canali. Ma non ostante Sono d'avviso che calcolati gli utili provenienti dalla facilità dello Smercio de generi Superflui di quattro dipartimenti, possino questi avere una preponderanza Sopra le rendite del Lago disseccato. Io mi regolo colla libertà di Commercio accordata da Leopoldo Secondo ai Suoi Sudditi Toscani ne primi anni del di lui Governo. Io So che il Sobborgo del Pignone alla Sua venuta a Firenze non era che un aggregato di poche Casupole. Quando io l'ho veduto egli era ed è attualmente un gajo Sobborgo avente una popolazione di 3,000 individui nata

dall'attività ed industria di tanti navicellari che fanno i trasporti in Barca da Firenze a Livorno, e viceversa non per questo l'Agricoltura ha sofferto ne Contorni di Firenze, che anzi essa vi si perfeziona Sempre più. Leggevo giorni sono i viaggi di Pollaf (?) nella Russia. Egli allorché giunse da Pietroburgo a Iwer Città distante da Mosca sei giornate, rimase sorpreso di vedere una città così popolata e così gaja. Egli stesso ne attribuisce la Cagione al Canale fatto scavare da Caterina Seconda dal Volga fino al Lago Ilmen, e di la fino a Pietroburgo mediante l'unione de due fiumi Msta e Twerca. Si lagna egli del deterioramento dell'agricoltura nei Contorni di quella Città, e ne propone per causa l'apertura del Canale dicendo che gli abitanti de Contorni hanno abbandonato l'agri-

coltura per darsi al Commercio. Ma io non so che i Russi, i quali grattano la terra per seminarvi, siano stati mai bravi agricoltori, e che abbiano cercato la maniera di perfezionare quest'arte ne loro gelati paesi. La Conclusione per altro è che in tutti i luoghi per ove passano Canali la Popolazione è attiva industriosa e agricola, e le Città e paesi adiacenti presentano il prospetto il più ridente. Io me ne appello ai Fiamminghi ed Olandesi, e nella nostra Italia ai Lombardi. Questo Signor Maire è il mio Sentimento. Voglia il Cielo che sia gustato da chi deve gustarlo. Io non ne presagisco che bene per noi e per le generazioni future. Ho l'onore di riprotestarle la mia Stima e Considerazione Borghi

Anna Maria Micheli Kiel (Fine)



Cortona, Porta Montanina inizio '900 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Porta Montanina 2015

Il laboratorio del Piccolo Teatro di Cortona

In seguito al successo del laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della Città di Cortona, 'I Piccoli al Piccolo', e della commedia rappresentata sabato 16 maggio presso il Teatro del Seminario a Palazzo Vagnotti 'La compagnia del successo', composta da Patrizia Banacchioni e Franca Paci, ci piace precisare che i corsi riprenderanno l'anno prossimo sotto la guida di Patrizia Banacchioni e Franca Paci. Susanna Bocci, citata nel precedente numero del giornale, non si occupa più del laboratorio. In merito al progetto laboratoriale, Patrizia e Franca sottolineano l'importanza del laboratorio inteso come possibilità di espressione. "Ognuno - rimarca - ha per il suo futuro un progetto di vita che grazie al teatro si arricchisce di strumenti e conoscenze utili per il futuro, oltre a metodi e forme di espressione fondamentali per la crescita del bambino". In altre parole, il laboratorio di teatro e in particolare il laboratorio 'I Piccoli al Piccolo', rende il bambino protagonista attivo nella costruzione del proprio sapere e prevede un percorso di recitazione con la guida delle docenti per incentivare motivazioni e obiettivi. Nel laboratorio teatrale di Cortona emerge lo stile di apprendimento del bambino, anche in virtù dell'esperienza formativa attoriale e dell'intreccio relazionale e sociale. Il percorso dell'attore in erba è a un tempo, individuale e di gruppo:

individuale perché il bambino conosce se stesso anche sul palco e diviene in grado di sfruttare le proprie qualità artistiche; di gruppo perché, grazie alla relazione tra pari e con le docenti, il ragazzo impara a porsi in un rapporto dialettico costruttivo e formativo. Patrizia e Franca si pongono come facilitatori di esperienze che aiutano l'allievo a procedere nella propria ricerca formativa e come promotori di dinamiche esperienziali verso un sapere condiviso. Ancora, il palcoscenico diviene un tramite tra la realtà e l'immaginario, dove i bambini operano in uno spazio che è anche vitale, recitano ruoli che forse un giorno apparterranno loro e si offrono a un pubblico cui riservano la loro esibizione. L'esperienza teatrale del laboratorio de 'I Piccoli al Piccolo' è, insomma, un itinerario di formazione di tutto rispetto. E noi possiamo solo porgerlo a docenti e attori i nostri migliori in bocca al lupo. Elena Valli

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche
 OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE
 Property Manager - Villa Vacanze - Turismo - Holiday
 Apartment Rental - Cleaning - Events and More
 Wedding Planning - Transfers & Tours
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events
 Via Nazionale 42 - 50044 Cortona (AR) - Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 605286
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
BVNews
 Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio
 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie, un plafond destinato a finanziare:
 Imprenditoria giovanile 2.000.000,00 euro
 Mutuo Prima Casa 8.000.000,00 euro
 Assistenza alle imprese 8.000.000,00 euro
 Piano famiglie 2.000.000,00 euro
 Progetto 3a 5.000.000,00 euro
 Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
 Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
 Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 678588

Pietro Vannelli ai Mondiali di Latte Art a Goteborg

Il giovane barista della famiglia di baristi e pasticceri cortonesi rappresenta l'Italia nell'importante gara in programma in Svezia dal 16 al 18 giugno

Si torna a tifare Vannelli in un campionato internazionale. Questa volta tocca al "piccolo" di casa il 19enne Pietro che dal 16 al 18 giugno sarà protagonista del World Latte Art

diale, cercando di accaparrarsi un posto nella finale che decreterà il migliore artista della latteria a colpi di cappuccini decorati.

Una gara difficilissima che metterà a dura prova il giovane

recenti campionati di Seattle).

La Pasticceria Vannelli, infatti, così come accaduto qualche mese fa proprio per la gara americana di Giacomo, chiuderà qualche giorno e seguirà Pietro in questa bellissima avventura.

"Sono emozionato e motivato - ha raccontato Pietro. Mi sono al-

lenato tanto e sono convinto che riuscirò a dare il meglio".

Anche chi rimarrà a casa potrà ugualmente seguire in streaming la gara di Pietro Vannelli collegandosi al link <http://livestream.com/worldcoffee>.

L.L.



Championship in programma a Goteborg in Svezia. Dopo essersi laureato campione italiano di Latte Art a Rimini lo scorso gennaio, Pietro dovrà rappresentare proprio il tricolore nella gara mon-

cortonese, che, però, potrà contare sul sostegno di tutta la sua famiglia, primo tra tutti il fratello Giacomo (il due volte campione italiano baristi e ottavo di categoria nel ranking mondiale dopo i

Settima edizione

Filarmoniche in piazza

Concerti bandistici dal 20 al 26 giugno in Piazza Signorelli

La Società Filarmonica Cortonese, come ormai da molti anni, ha organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona la settima edizione di "Filarmoniche in Piazza". Questa intensa attività concertistica che si diluirà durante il periodo che va da saba-

petenza da Fabrizio Torelli.

E allora musica sia, tutti in Piazza Signorelli per ascoltare le numerose Filarmoniche provenienti da varie città toscane e umbre. Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21.

Questo il programma dettagliato delle serate:



to 20 giugno a venerdì 26, intende allietare le serate dei numerosi turisti che già sono presenti in città ma è certo che anche i cortonesi gradiranno le performance dei nostri musicanti. La Banda di Cortona, diretta dal M. Luca Rotelli, si fa apprezzare non solo per le belle esecuzioni ma anche per

> Sabato 20 Giugno 2015 - Concerto della "Filarmonica Giuseppe Verdi" Signa (Fi)

> Martedì 23 Giugno 2015 - Concerto della "Società Filarmonica di Agello" (Pg)

> Mercoledì 24 Giugno 2015 - Concerto della "Filarmonica G. Puccini" di Pozzuolo Umbro (Pg)



un sempre più consistente numero di giovani musicisti che via via vanno a costituire le sezioni dell'ensemble musicale. Quello di avvicinare i giovani alla musica è uno degli obiettivi principali del Consiglio Direttivo della Filarmonica guidata con passione e com-

> Giovedì 25 Giugno 2015 - Concerto della "Filarmonica Giuseppe Verdi" Farneta di Cortona
> Venerdì 26 Giugno 2015 - Concerto della "Società Filarmonica Cortonese" Cortona (Chiusura)

romano.scaramucci@libero.it

Ricordo di Paolo Tonelli

Puntuale ritorna l'appuntamento con il ricordo di Paolo Tonelli, a tredici anni dalla sua scomparsa. A ricordarlo sono i suoi genitori, Gabriella e Primo, i quali, con la

cordialità che li contraddistingue, invitano amici e parenti alla celebrazione della Messa in suffragio del loro Paolo, sempre presente nei loro pensieri e nei loro cuori.

L'incontro è fissato alle ore 19 del giorno 19 del mese di giugno prossimo presso la Cappella nel Cimitero di San Marco in Villa. Come lo scorso anno, sarà Padre Gabriel, guardiano del Convento dei frati minori conventuali di San Francesco di Cortona, a celebrare la santa Messa.

E, come in passato, sarà l'occasione per ricordare e trasmettere di Paolo i tratti più significativi della sua bontà, della sua generosità e della sua simpatia, che, nel breve soggiorno su questa terra, caratterizzarono la sua personalità.



Ivan Landi

Adele Ciucci ha compiuto 100 anni



Adele ha compiuto 100 anni, un traguardo oggi più possibile per tanti ma per lei è sicuramente un vero traguardo.

E' nata a Falzano il 25 maggio 1915, ha vissuto una vita "tutta in salita". I tempi, a quell'epoca non erano facili ma è sempre stata forte nella sua semplicità e nella sua voce sussurrata. A lei porgiamo gli auguri più cari per questo primo importante traguardo festeggiato dai familiari e dai figli Bruna, Dino, Franco e Rino.

Isacco, un uomo con un profondo senso civico

Isacco era nato l'otto settembre del '23 e il 17 aprile di quest'anno ha lasciato i suoi cari ... ed anche il "suo" Centro di Aggregazione Sociale di Camucia. Certamente ho detto suo perché Isacco considerava il Centro Sociale veramente la sua seconda casa.

Abbiamo scritto di lui nel suo novantesimo compleanno che ha voluto festeggiare, anche in mezzo a noi, e questo lo abbiamo apprezzato moltissimo, segno che la famiglia ed Isacco hanno considerato il Centro Sociale punto qualificante per la socialità e la crescita civile di una società.

Lo abbiamo ricordato tratteggiando il suo lungo curriculum di vita, piena di sacrifici ma anche di grandi soddisfazioni. Isacco ha avuto la fortuna di avere vicino a se tutta la famiglia e, quando la sua dolce consorte lo ha lasciato per preparargli un posto d'onore lassù in cielo, gli si è stretta attorno e lo ha assistito amorevolmente giorno dopo giorno per non fargli sentire troppo la grave mancanza.

Isacco era solito frequentare tutti i giorni il Centro ed era solito prendere il suo caffè corretto dalla solita Sambuca. Nei primi anni di apertura del Centro faceva la sua partita a carte e spesso si faceva valere, ma non era mai attaccato al risultato, vincere

o perdere, per Isacco, era proprio la stessa cosa. Poi, con il passare degli anni, accortosi che non poteva più competere si limitava a guardare gli amici. Uomo di stampo tradizionale, aveva un profondo senso civico e sociale, non amava le esternazioni troppo violente certamente degne da bettola e non da centro sociale; aveva il senso della giustizia e della solidarietà, partecipava ad ogni nostra attività, la domenica amava guardare le coppie che ballavano e compiaciuto le osservava fino alla fine della serata. Era molto assiduo nel frequentare la ginnastica fisico-mentale, partecipava attivamente ai nostri incontri pubblici ed era persona di certa fermezza morale.

Isacco è stato iscritto al Centro fin dalla sua fondazione ed ha cercato di sostenere il Centro sociale, aveva le sue precise idee ma cercava sempre di operare in modo da costruire più che demolire la nostra struttura, cercava di portare altra gente affinché si potesse dare a tutta la cittadinanza quella possibilità di vivere assieme almeno qualche spazio di tempo libero. Isacco è ancora tra di noi e lo sarà per sempre perché il suo sarcastico sorriso ci accompagnerà tutti i giorni e sarà difficile fare a meno di un grande personaggio. I grandi e veri personaggi sono quelli che rimangono, per sempre, nei cuori di tutti perché in questi cuori hanno lasciato parte di loro stessi.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

20 maggio - Cortona

Carabinieri di Terontola hanno denunciato un 22enne, rumeno, senza fissa dimora, per furto aggravato.

A conclusione delle indagini i militari dell'Arma hanno accertato che l'11 maggio scorso, mentre era ospite presso l'abitazione di un suo connazionale in valdichiana, l'uomo si era appropriato della somma in contanti di circa 500 euro custodita nel canterano.

L'uomo è stato pertanto deferito all'autorità giudiziaria.

30 maggio - Arezzo

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Arezzo hanno arrestato un 29enne, residente in Arezzo e una 33enne, residente in Valdichiana, per furto aggravato.

Nella notte del 25-26 maggio scorso i due, dopo aver forzato la porta di accesso di un grande negozio di articoli per il "fai da te", forzavano due distributori automatici di generi alimentari, da cui asportavano l'incasso, ammontante ad alcune centinaia di euro.

I militari dell'Arma, prontamente intervenuti, hanno rintracciato e bloccato tempestivamente i due, recuperando anche la refurtiva, che è stata restituita ai legittimi proprietari.

I due arrestati sono stati ristretti nelle camere di sicurezza della caserma Carabinieri di Arezzo e il giorno successivo, in attesa del procedimento, nei confronti dell'uomo sono stati disposti gli arresti domiciliari con l'obbligo del "braccialetto elettronico", mentre alla donna è stata concessa la libertà provvisoria.

30 maggio - Cortona

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona hanno arrestato una 25enne, originaria della provincia di Perugia, ma residente ad Arezzo, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Verso le 21.30 del 28 maggio scorso, nell'ambito di servizi preventivi finalizzati al contrasto della diffusione degli stupefacenti, i militari dell'Arma hanno fermato, ad un posto di controllo in via Duca di Foiano della Chiana, la 25enne alla guida della propria autovettura. Dopo una perquisizione personale e sull'auto, hanno rinvenuto e sequestrato un sacchetto in plastica contenente 10 grammi di "OPPIO", un coltello con tracce di stupefacente sulla lama e un bilancino elettronico di precisione.

I Carabinieri hanno perquisito anche l'abitazione della donna dove, suddivisi in vari contenitori, sono stati trovati complessivamente ulteriori 30 grammi circa di "OPPIO", una modica quantità di "SPEED", "MD" e "COCAINA".

E' stata inoltre sequestrata la somma di 180 euro, presumibile provento di spaccio.

6 giugno - Terontola

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato un 33enne della Valdichiana, per guida in stato di alterazione psicofisica dall'uso di sostanze stupefacenti.

Verso le 18.30 del 2 giugno scorso l'uomo è stato fermato nella frazione San Lorenzo di Cortona alla guida della propria auto e, sottoposto ad accertamenti presso l'ospedale Santa Margherita di Cortona, è risultato aver assunto stupefacenti del tipo "Cannabis".

Visto che è stato trovato in possesso di uno spinello di marijuana, è stato anche segnalato all'Autorità Amministrativa per detenzione di stupefacenti per uso personale.

I Carabinieri di Terontola hanno, inoltre, denunciato un 43enne di Arezzo per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.

Verso le 21.30 del 2 giugno scorso i militari dell'Arma hanno sorpreso l'uomo nella frazione Camucia di Cortona, nonostante fosse sottoposto alla misura cautelare del divieto di dimora, impostogli dal G.I.P. del Tribunale di Arezzo.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

L'Associazione Auser ricorda il suo Presidente

In questa stessa pagina Carlo Roccanti ha pubblicato un articolo dedicato a Novilio Torresi presidente dell'Auser. Ospitiamo anche un ricordo doveroso che gli è stato rivolto dal vice presidente di questa associazione Giovanbatta Cherubini.

"In rappresentanza dell'Asso-

sociali allo scopo di riunire persone di tutte le età per consentir loro di trascorrere insieme momenti sereni.

E' stato per noi guida ed insegnamento. Per questo ci stiamo impegnando a portare avanti la sua missione, non ultima, le attività di tutela del verde pubblico

occupandoci del parco Togliatti e l'accoglienza dei bambini delle scuole elementari un'ora prima dell'inizio delle lezioni per permettere ai genitori che hanno necessità di recarsi al lavoro di partire con minori preoccupazioni.

Le volontarie Auser portano avanti il mercatino con vari articoli ad offerta; ad alcune dedicano parte del loro tempo agli ospiti della RSA di Camucia intrattendoli nel pomeriggio.

Tra le nostre attività culturali organizziamo corsi di computer per persone di tutte le età e un corso di canto con la maestra Stefania Bartolozzi.

Alcuni alunni di questo corso hanno già partecipato a trasmissioni Mediaset e Rai.

Se volete conoscerci presso il nostro gazebo o direttamente alla sede in piazza De Gasperi troverete i nostri opuscoli illustrativi".

Giovanbatta Cherubini



ciazione Auser sezione di Camucia, vi spiegherò l'Auser e di che cosa si occupano i suoi volontari. Prima di tutti vorrei porgere un ringraziamento da parte di tutti i volontari al loro presidente che, come molti sapranno, è venuto a mancare il 17 maggio di quest'anno.

Novilio Torresi è stato colui che ha portato questa associazione, che opera in tutto il paese, anche nel nostro territorio, fondando prima la sezione di Terontola e poi portando una parte di essa a Camucia.

Ha dedicato gli ultimi anni della sua vita a questa missione, rendendosi disponibile per quanti si presentavano nel piccolo locale Auser organizzando soggiorni marini per anziani, cure termali convenzionate, gite culturali e cene

Per il centro storico di Cortona

Novità per la zona ZTL

In questi giorni la Giunta Comunale ha deliberato alcune importanti novità per gli utenti della ZTL del Centro Storico di Cortona in particolare per quelli della zona Gialla. I mesi di attuazione della ZTL del centro storico, periodo nel quale il sistema è entrato a pieno regime ed i cittadini hanno recepito le normative e gli orari, hanno evidenziato un alto senso civico dei residenti e dei turisti ed il numero delle sanzioni è sempre stabile e basso. Oggi la Giunta Comunale, dopo consultazioni e confronti con i residenti della ZTL Gialla, al fine di rispondere ad alcune esigenze avanzate dagli stessi, ha deciso di abilitare alla sosta un secondo veicolo per nucleo familiare. E' chiaro che anche la sosta del secondo veicolo dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada senza creare situazioni critiche che dovranno essere sanzionate.

Si tratta di una sperimentazione che durerà fino al febbraio 2016 così da verificarne l'efficacia e la sostenibilità.

Novità anche per le zone di via Benedetti, piazza Pescheria, v.lo Boni, via Passerini e via dell'Amorino i cui periodi e orari sono stati uniformati alla zona ZTL Rossa. Dal 1° giugno 2015, pertanto, in queste strade la ZTL sarà attiva con i seguenti orari: fino al 30 settembre dalle 10 alle 04, dal 1 ottobre al 30 aprile dalle 10 alle 20.

Andrea Laurenzi

TERONTOLA

Hanno collaborato al pagamento delle bollette alle famiglie bisognose della Caritas

I bambini della Prima Comunione

Domenica 17 maggio 2015, Prime comunioni a Terontola. I 17 bambini in processione dalla Scuola Materna vanno incontro a Gesù. Lo riceveranno nella Messa parrocchiale delle ore 11,00. Animati dalla catechista Suor Grazia, sono stati sollecitati ad una prima comunione di valore, a ricevere Gesù non solo tradizionalmente, ma a vivere una Eucarestia viva e vera. Sollecitate dal Parroco, le famiglie hanno aiutato i bambini a fare dei sacrifici durante tutto l'anno ed a risparmiare per fare l'offerta della carità, una busta che è stata rac-

colta durante la celebrazione per i poveri ed i bisognosi della Caritas Vicariale.

Non era importante l'importo, l'importante era che fossero frutto di sacrifici e rinunce in favore di chi non poteva fare festa quel giorno, perché se Gesù non è concreto non si rende visibile nella testimonianza dei cristiani. L'idea c'è sempre stata ma quest'anno è stata sollecitata da papa Francesco, che ha invitato tutti i bambini della prima comunione del modo ad essere solidali tra loro ed a vivere non un Gesù solo creduto ma soprattutto incontrato e vissuto.

Il loro impegno è servito al pagamento di due bollette (luce e gas) per famiglie che ne avevano necessità, seguite dalla Caritas.

Il presidente Caritas, Marcello Mariottoni, ha provveduto subito, lunedì 18 maggio, a fare il relativo pagamento. Non sarà molto, ma sicuramente la luce di Cristo che li ha illuminati entrando in loro il giorno della prima comunione si può trasformare anche in luce elettrica e gas metano per sollevare la fatica che, oggi, tante famiglie fanno per rispondere ai bisogni primari che la società non riesce a garantire.

Suor Grazia Copparoni



Terontola 17 maggio 2015

TERONTOLA

Il Centro Sociale di Terontola e il Volontariato cortonese

In lutto per la scomparsa di Novilio Torresi

Nel caldo pomeriggio di Domenica 17 Maggio 2015, all'età di 82 anni è scomparso a Terontola Novilio Torresi. Lo scorso 28 Aprile aveva festeggiato il suo 82° compleanno in famiglia, forse uno degli ultimi giorni trascorsi in serenità.

Da alcuni mesi aveva intrapreso la lotta contro il male del secolo, quello che Oriana Fallaci chiamava "il clandestino", che piano piano stava fiaccando la sua grande vitalità e la voglia di fare. Visse gli anni giovanili (i duri anni della Guerra e del passaggio del Fronte) a Ritorto dove era nato in una grande e nota famiglia di agricoltori.

Negli anni '60 entrò in Ferovia come tanti nella nostra zona e successivamente condusse delle attività artigiane nel settore edilizio a Firenze. Sposato con Luisa (Lisa) Manciozzi, ebbe tre figli: Raul, Marco e Carla.

In pensione, tornò a Terontola ed ha vissuto gli ultimi 10/15 anni della sua vita dedicandosi al "sociale" ed al volontariato in genere. Fu di fatto il fondatore del Centro Sociale di Terontola nel 2004 assieme a Bruno Ricci ed al compagno Giancarlo Lucarini.

Di questa associazione è stato il primo Presidente ed ha gettato le solide basi del suo attuale sviluppo a partire dalla nuova bellissima sede presso il Salone TUTTINSIEME, fino alla nuova cucina e a tutta una serie di attività sociali di contorno che qui sarebbe troppo lungo elencare. Sua l'intuizione di dotare il Centro Sociale di una sua "vetrina" che facesse da collante con i moltissimi soci: il giornale (a cadenza pressoché mensile) "IL C.S.T. IN-FORMA" attivo fino dal 2005 e che è arrivato al n. 88. Novilio Torresi è stato sempre un uomo del "fare", un decisionista capace di assumersi tassativamente in prima persona le conseguenze delle sue azioni, nel bene e nel male. E' stato sempre molto attivo nel mondo del volontariato a livello provinciale assumendo cariche di un certo peso sia nell'ambito dell'AUSER che della CESVOT ed ha sempre curato una politica di "buon vicinato" tra il Centro Sociale di Terontola e le analoghe associazioni più vicine geograficamente.

Un suo grande amico, l'ex Presidente dell'AUSER-AREZZO Franco Mari, ne ha dato una definizione perfetta: "Novilio era un sognatore, una di quelle persone che sono avanti agli altri, che sanno creare e innovare mentre i più stanno a guardare o, al massimo, seguono con indifferenza". Questo suo "decisionismo" e la sua voglia di autonomia lo hanno portato a volte in contrasto con le pur minime "regole istituzionali" del Centro Sociale inducendolo, in due occasioni, a dimettersi dalla carica di Presidente di quella che considerava giustamente una sua sua "creatura".

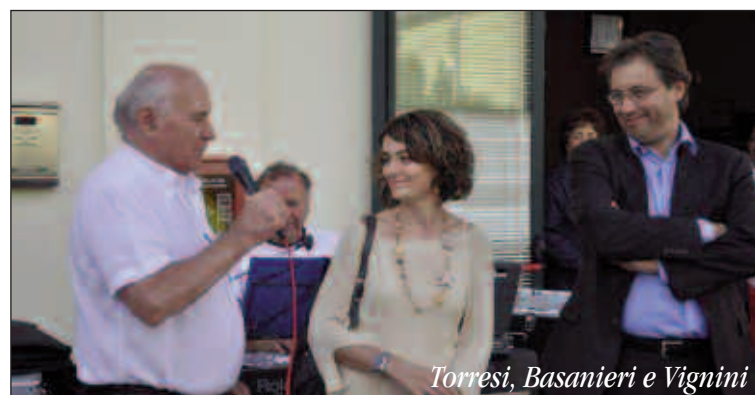
Ma anche in questo caso non è rimasto con le mani in mano facendo del suo Hobby, le bocce, un nuovo strumento di impegno nel "sociale": Istruttore presso il Bocciodromo Comunale di Tavar-nelle ha organizzato in collaborazione con gli "Amici di Vada" tutta una serie di eventi sportivi rivolti soprattutto ai portatori di handicap. Negli ultimi anni aveva fondato un nuovo centro di volontariato a Camucia: "SOLIDARIETA' AUSER-CAMUCIA- FILO D'ARGEN-

TO" con oltre 220 iscritti tutti impegnati in molteplici e intelligenti attività di volontariato.

Fino all'ultimo è stato sulla breccia, facendo del suo piccolo studio a Terontola il motore di tante nuove idee, iniziative, sogni...

Il Centro Sociale di Terontola, che deve moltissimo a Novilio Torresi, ed il variegato mondo del volontariato cortonese ne piangono giustamente la scomparsa e sono vicini ai famigliari in questo doloroso momento.

Carlo Roccanti



Torresi, Basanieri e Vignini

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la ristrutturazione

È mattina presto, non si sente il canto delle cicale, ma dovremmo aspettare ancora poco. Ho deciso voglio proprio sgombrare tutta la parete del garage dove accumulo le cose che mi servono di rado, così gli darò una bella pulizia e per le nove sarò pronto per un nuovo lavoro.

Cavoli, ci ho messo proprio di tutto, mi sa che sono più le cose che dovrò buttare che quelle da pulire. Accidenti ho appoggiato al muro questa vecchia lastra di ghisa, è proprio pesante, ora la porto fuori.

Così sollevai la lastra e la portai fuori, ma al ritorno trovai una brutta sorpresa, nel muro dove era lastra una grossa crepa faceva sfoggio di sé. Non c'era niente da fare, bisognava chiamare Lele il carpentiere.

Di solito bisogna chiamarlo almeno un paio di volte. E' diventato un pò sordo a forza di usare il martello pneumatico, non sempre capisce l'indirizzo preciso, ma questa volta è arrivato dopo la prima chiamata. E' un bel furgoncino rosso con una piccola gru tra la cabina e il cassone, occhi furbetti, aria scansonata e leggermente sverniciato sul tetto.

"Eccomi qua, quale problema ti attanaglia amico, dice tutto scansonato, "eccolo qua il problema," gli dico accompagnandolo verso la parete del garage con la grossa crepa, "non ci sono problemi" mi dice, rinforziamo intorno, poi apriamo un po' la crepa, infine la riempiamo con il cemento.

Lo guardo, è un tipo sicuro, decido di aiutarlo, così facciamo più veloci ed io posso tornare al mio lavoro. Non perde tempo, si mette subito all'opera, con la mia ruspina facciamo uno scavo intorno al muro, lui costruisce una gabbia di ferro e poi insieme ci mettiamo un bel po' di cemento, ora deve "tirare" come dice lui, ci mettiamo a parlare davanti ad un buon pasto e le sorprese non mancano.

Gli racconto dei miei viaggi, lui mi dice che il suo è un paese

lontano molto bello e a forma di stivale. Allora gli racconto il mio viaggio nel suo paese, gli occhi gli si illuminano, ascolta con attenzione mentre scarabocchia quello che racconto in maniera veramente incredibile, sotto i suoi schizzi le mie parole paiono prendere vita, ora tocca lui raccontare.

D'un tratto un clacson suona forte, proprio in fondo al mio stradone. Ci alziamo di colpo e andiamo a vedere cosa fosse successo. Da lontano vediamo una macchina tutta nel fosso. Ci avvicina-mo di gran carriera e sorpresa, è Otto. "Ma come hai fatto a finire là" gli urlo al limite dell'ilarità, ma lui non mi può rispondere, con il musetto incastrato nel fosso. Lele si rende subito utile, si avvicina a Otto e dopo averlo agganciato con la sua piccola gru lo solleva un po e io l'aiuto a tirarlo fuori da là.

Appena fuori Otto sputa via tutta l'erba che gli aveva tappato la bocca, e visto che non si è fatto nulla, lo guardiamo e poi scoppiamo a ridere. "Ma finitela, su" dice Otto, "vi pare il modo di comportarsi di fronte ad un tutore della legge!". Cerca di dirlo con autorità, ma si vede bene che non ce la fa e scoppia anche lui a ridere, lo facciamo fino alle lacrime, poi ci ricomponiamo, "ma cosa è successo", gli chiede Lele, "roba da non credere, ero andato da Tyres a cambiare le gomme" dice Otto "ma si vede che non ne ha stretto bene i bulloni, così alla prima curva mi sono ritrovato nel fosso".

Con Lele andiamo a cercare la ruota, la troviamo, rimettiamo in sesto Otto che riparte dopo averci fatto giurare che non lo avremmo detto a nessuno. Lo guardiamo allontanarsi, noi torniamo su alla casaraga.

Ora il cemento sarà indurito, aiutare un amico in difficoltà ha riempito il nostro tempo e lo ha fatto passare senza accorgersene. Lele ha un passo veloce, mi precede, io lo guardo andare su per la via e penso che ci sarà un'altra occasione per conoscersi meglio. Ora abbiamo un lavoro da finire.

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Il 10 maggio con una suggestiva cerimonia

Sui monti di Pierle confermata l'antica devozione della gente

Salendo da Pierle per la strada che si inerpica a settentrione verso Carsena e il Colle e poi più in su, verso il sentiero che si biforca per Bacialupo nella destra e l'Abbazia di Ginezzo a sinistra, diventa immancabile, specie nella bella stagione, il sollievo al fisico e allo spirito dato dall'amenità di quei luoghi, dall'aria pura e profumata che li avvolge, dal verde spazio che essi offrono alla vista. Sentiero, lassù, in buona parte panoramico, oggi sempre più compreso fra i percorsi trekking e in mountain bike.

Proprio in quell'incrocio di sentieri, a due passi dal luogo "Le Fracchie", c'è "La Maestate",

una sacra edicola che nel 1954 il popolo di Pierle edificò "per pia devozione alla Madonna - come ricorda una lastra di pietra scolpita a mano - in occasione della Visitatio Mariae" compiuta quell'anno in tutte le parrocchie della diocesi.

Poco oltre, un Crocifisso di legno era eretto da tempo a testimoniare anch'esso la fede della comunità pierlina che numerosa dimorava allora in Pierle e sui diversi casali sovrastanti.

Col passare degli anni, però, sia l'edicola con la sacra immagine della Madonna quanto il Crocifisso situato lì vicino avevano perduto la loro integrità e subito un disfacimento



L'Edicola restaurata

assai rattristante agli occhi di tutti e soprattutto della gente di Pierle che di quelle riverenti collocazioni si sentiva artefice e particolarmente devota.

Unanime si è vista perciò nascere un'intesa fra quella popolazione per il restauro della edicola religiosa, volontariamente compiuto poi con molta cura e la generosa collaborazione e la dedizione di tutti; ma non solo: con lo stesso sentimento di religiosità si è inoltre voluto sostituire l'ormai troppo annoso Crocifisso con uno nuovo, anch'esso ligneo, eseguito ad arte e donato dal bravo artigiano di Pierle Vitale Lucchini.

Da segnalare è inoltre l'ammirevole impegno di Mario Assempi da Mercatale, che ha provveduto a un accurato restauro, ovviamente gratuito, della statua della Madonna si-

tuata nella nicchia della edicola.

Domenica 10 maggio, ricorrendo la festa delle Mamme, la comunità di Pierle ha scelto proprio quel giorno per offrire alla Madre di Gesù il dono della edicola a Lei dedicata e rimessa a nuovo in suo onore.

Tanta gente si è raccolta lassù, fra la natura incontaminata della montagna, in spontaneo raccoglimento e in una suggestiva festa inaugurale; con essa sono saliti il parroco don Franco Giusti e don Sever, sacerdote a Sant'Eusebio di Cortona, i quali, dopo esaltanti parole di ammirazione per il popolo di Pierle e i suoi riverenti omaggi, hanno impartito la santa benedizione prima all'edicola della Madonna, poi al nuovo Crocifisso, guidando con ciò i fedeli in una devota processione lungo il sentiero delle due opere

inaugurate.

Una lieta riunione conviviale, cui ha partecipato gran numero di parrocchiani, ha chiuso la giornata di festa, interamente

trascorsa con quella serenità di spirito che saprà renderla indimenticabile.

Mario Ruggiu



Un libro per tutti i neonati

Lions Club Cortona Valdichiana Host regala un libro ad ogni bambino del nostro comune nato nell'anno 2015.

Iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune di Cortona, fa parte del progetto nazionale "Nati per Leggere, promozione della lettura per i bambini dal primo anno di vita" al quale la nostra Amministrazione locale a-

corso di una breve cerimonia, il presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host dott. Daniele Fabiani e l'Assessore alle Politiche Sociali e alla Sanità dott. ing. Andrea Bernardini, hanno consegnato a nonni e genitori dei neonati un piccolo ed istruttivo libro ideato per stimolare l'abitudine all'ascolto e all'osservazione fin dai primi mesi di vita. All'evento erano presenti i pediatri Laura Fedeli e



Il nuovo Crocifisso col suo costruttore

Presentato dall'autrice Giuliana Bianchi Caleri

"Il Comune della Val di Pierle"

Venerdì 8 maggio, dopo la presentazione effettuata l'8 febbraio in Cortona, la prof. Giuliana Bianchi Caleri ha illustrato anche alla popolazione di Mercatale, particolarmente interessata per il contenuto storico che la riguarda, il suo libro dal titolo "Il Comune della Val di Pierle".

Il volume, pubblicato dall'Accademia Etrusca di cui la prof. Bianchi fa parte, costituisce un più esteso panorama della interessante tesi di laurea dell'autrice, riferita appunto con approfondita ricerca alla indipendenza della Valle, iniziata nel 1428 e conclusa nel 1774. Una indipendenza da intendere come autonomia di carattere prevalentemente economico ottenuta dalla comunità locale mediante un atto di acquisto stipulato con la Repubblica Fiorentina e pattuito per la somma di 1200 fiorini d'oro. Brevemente vale accennare alla sua realtà socio-economica e a quella amministrativa che suddivideva il nuovo comune (o distretto) in Terzi: quello di Pierle, di Mercatale e di Danciano. Comune piuttosto povero in quanto assai modesta era la rendita del lavoro agricolo; meglio fruttava invece l'allevamento del bestiame, e di conseguenza il commercio di suini, pollame e uova, praticato assieme al carbo-

ne soprattutto nei mercati locali d'ogni martedì e in quello settimanale di Cortona. Scarse erano le entrate nella "cassa" comunale, ricavate per lo più dai pedaggi e da gravosi dazi come l'imposta sul macinato. Alla guida del Comune c'era un Camarlingo, che veniva eletto dai Massari, una specie di rappresentanti popolari. Più tardi, però, dopo il 1690, la carica di Camarlingo veniva conferita non più per elezione ma era data in appalto al migliore offerente. Nel 1774 il granduca Pietro Leopoldo di Lorena non intese rispettare l'atto di vendita sottoscritto oltre tre secoli prima dal governo dei Medici, e così la Valle, nonostante vari ricorsi e accese rimostranze, dovette tornare a fondersi col territorio cortonese.

Come si può dedurre da questo breve sommario, il libro della prof. Giuliana Bianchi Caleri, oltre ad essere di notevole interesse, rappresenta un documento di sommo valore per la comunità della Val di Pierle poiché offre la dettagliata visione di una realtà storica, fra le sue più salienti, altrimenti ignorata e oscurata dal cammino dei tempi. Molti perciò sono stati i complimenti tributati alla scrittrice dal pubblico convenuto alla presentazione e fortemente avvinto dall'attraente argomento di quelle pagine.

Mario Ruggiu

Nonni a Scuola



Nell'ambito del "Progetto Lettura" del 1° Circolo Didattico di Cortona, che si compone di ben nove plessi: cinque di Scuola dell'Infanzia e quattro di Scuola Primaria, il Dirigente Scolastico Alfonso Noto ha accolto la presenza dei nonni nelle scuole per presentare ai bambini il libro di Ernesto Lipparini: "Le letterine dell'alfabeto".

Il manoscritto del nonno Ernesto, unitamente al video, racconta come, nella fantasia dell'autore, siano nate le letterine dell'alfabeto per opera di una fatina la quale, con la sua bacchetta magica, trasforma le "astine" in "letterine" permettendo agli uomini

di avere poi la possibilità di parlare ed esprimere ciò che ciascuno si sente di dire, comprese le emozioni della gioia, del dolore e dei sentimenti.

La riflessione finale: "A volte la fantasia mette le ali, per portarti lontano, verso il paese dei sogni. Al centro della scena ci sei tu! La tua età non conta e il tuo animo è tornato ad essere quello di un bambino, per lasciare alle spalle le cose brutte di questo mondo" racchiude in sé tutta la filosofia della vita che ciascuno dovrebbe far propria.

La presentazione nei vari plessi è stata coordinata dai Referenti Paola Calussi e Diego Angori, l'accoglienza nelle classi a cura delle maestre: Fratta scuola primaria: Donatella Calzini e Simon Luca Fanelli, Sodo scuola primaria: Marcella Falomi e Cristina Lorenzini, S. Pietro a Cegliolo scuola materna: Marusca Santiccioli e Gioia Capasso, Fratta scuola materna: Tiziana Carini e Carla Faloni, Camucia scuola materna Scotoni: Lorianca Nerozzi e Ester Ponticelli, Cortona scuola primaria: Simonetta Faralli e Clara Paolucci, Camucia scuola materna Bernabei: Sonia Giorgetti.

Claudio Lucheroni



Da sinistra: L'Assessore Andrea Bernardini, il "nonno" Giuliano Monaldi e il presidente Daniele Fabiani

derisce da oltre un decennio su sollecitazione delle Pediatrie territoriali.

Domenica 24 maggio, alle ore 17,30 - in occasione della "Giornata del Volontariato" svoltasi in Piazza Sergardi a Camucia - nel

Maria Angela Prandi.

Ai prossimi nascituri, il libro verrà consegnato dalle strutture amministrative e sanitarie del nostro territorio.

Alessandro Venturi

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

A Castiglion Fiorentino le "fedi chianine" di Olimpia Bruni

Venerdì 29 maggio, alle ore 17, presso la Chiesa di Sant'Angelo al Cassero di Castiglion Fiorentino, il prof. Nicola Caldarone ha presentato il libro "Fedi chianine. Un dono come tradizione" della scrittrice e storica dell'Arte dott.ssa Olimpia Bruni del quale sono editori il Comune di Foiano della Chiana e il Lions Club Cortona Valdichiana Host.

L'evento, parte integrante del calendario delle manifestazioni del "Maggio Castiglione", è stato organizzato dalla F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) Valdichiana - un'associazione molto attiva nel nostro territorio che mira all'emancipazione delle donne ed al loro sostegno nelle attività professionali, culturali, sociali ed artistiche - con il sostegno del Comune di Castiglion Fiorentino.

la vetrata "Carleschi" della Pieve di Santa Maria Assunta di Arezzo ed ha in corso il restauro delle vetrate absidali della Chiesa di San Do-



La dott.ssa Olimpia Bruni e il prof. Nicola Caldarone

menico sempre nel nostro capoluogo di provincia. Curatrice di cataloghi e mostre, affianca all'attività artistica quella di scrittrice,

pre un'antica tradizione della nostra vallata: la fede chianina, un manufatto artigianale che fino ai primi decenni del '900 era in uso

donare alle novelle spose quale dono nuziale.

Nella sua presentazione, il prof. Caldarone ha ripercorso i principali contenuti dell'opera che costituisce anche un affresco di un mondo che non c'è più, con i suoi valori e le sue tradizioni che sono in gran parte andati perduti per sempre.

Un libro che rientra in quel genere e filone letterario dedicato agli oggetti che contornano il nostro mondo ed il nostro vivere quotidiano. Oggetti che sembrano quasi parlare, creare legami e corrispondenze con la nostra anima e che, nel caso delle fedi chianine, riportano la nostra mente ad un passato nei confronti del quale, per certi aspetti, nutriamo un sentimento di nostalgia per qualcosa che è stato e mai più ritornerà.

All'incontro sono intervenuti la presidente della Fidapa Valdichiana, prof.ssa Anna Gloria Devoti, l'Assessore alla Cultura del Comune di Castiglion Fiorentino, avv. Massimiliano Lachi e il chitarrista Manuel Lisi, allievo della Scuola di Musica Cromia di Arezzo diretta dal Maestro Antonio Aceti.

Dopo la presentazione del libro, Olimpia Bruni ha mostrato al pubblico la sua personale collezione di antiche fedi chianine e le riproduzioni moderne di tali gioielli realizzate dal Maestro orofabro Fabrizio Violi e da lei stessa ideate.

Alessandro Venturi

La cerimonia in programma sabato 1° agosto 2015

Inge Schönthal Feltrinelli, sarà cittadina onoraria

"E' con grande emozione e soddisfazione, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, che oggi posso annunciare che la nostra città si arricchirà di un nuovo grande cittadino: Inge Schönthal Feltrinelli. Il conferimento della cittadinanza onoraria ad Inge Feltrinelli rappresenta non solo un riconoscimento ad una delle figure femminili della cultura, dell'editoria e dell'imprenditoria più influenti d'Italia e d'Europa, ma anche il sigillo ad una amicizia vera e profonda con la città di Cortona da più di 30 anni.

Ho comunicato questa decisione al Consiglio Comunale nel corso dell'ultima seduta, quella del 20 maggio scorso. Abbiamo concordato con Inge Feltrinelli che la cerimonia ufficiale si svolgerà sabato 1° agosto 2015, nello stesso periodo di svolgimento della quarta edizione del Cortona Mix Festival, in programma tra il 25 luglio e 2 agosto.

Il rapporto tra Cortona Inge Feltrinelli e la casa editrice da lei guidata affonda le radici in oltre 30 anni di storia. Fin dai primi anni ottanta, infatti, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, ha fatto di Cortona la sua unica sede staccata (in Palazzo Casali presso la Biblioteca Comunale), il cuore resta a Milano.

La nostra Biblioteca, prosegue il sindaco Francesca Basanieri, è la prima cittadina onoraria che conferisce e sono particolarmente contenta che sia una donna. Siamo noi donne che dobbiamo cambiare in meglio questa società ed Inge è un esempio per tutte noi, esempio di forza, serietà, passione, competenza e grande umanità. In questi giorni mi è anche giunta una lettera personale di Inge e vorrei riportare alcuni passaggi fondamentali che evidenziano il suo attaccamento alla città.

"Posso dire, dichiara Inge Feltrinelli, che il mio rapporto con Cortona è antico, dai colloqui internazionali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, ai corsi di formazione dei librai, all'inaugurazione dell'archivio di tutti i libri pubblicati dalla Casa editrice fino all'ultima avventura insieme, il Cortona Mix Festival. Per questo sono orgogliosa e felice di ricevere la cittadinanza onoraria di questa città splendida, culturalmente viva e vivace, sempre pronta a nuove sfide."

Andrea Laurenzi



Olimpia Bruni, nativa del Casentino, vive e svolge la sua attività professionale ad Arezzo. Dopo il diploma al Liceo Artistico, ha conseguito la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Siena. Maestro vetraio, ha recentemente restaurato

saggista e collaboratrice di periodici e riviste culturali.

Il suo libro, già presentato in prestigiosi contesti quali ad Arezzo Casa Vasari e l'Accademia Petrarca e del quale è in preparazione una seconda edizione visto il rapido esaurirsi della prima, riscalda

VERNACOLO



Operazioni impossibili o inutili

Fa comme la vecchia de Cetona. (che gne se deà 'n quadrino perché cantasse e doà perché smettesse)
È rentro tun ginepreò. (notoriamente pianta spinosa)
Accident' al meglio! comme disse quello che vendéa i lupi. (quando gli domandarono quale lupo fosse il più buono)
È un che vende bubble. (ciarlone, parolaio, da "bubbola", una specie di fungo)
Bévelo d'agosto. (come rispose quello al quale una donna di malaffare aveva messo di nascosto della neve nel bicchiere)
È un ch'arconosce 'l véncio dal salcio. (sa distinguere il vinco dal salice, piante molto simili)
I micini hano iperto gl'occhj. (usato anche da Maranguelone nella sua allegrezza "L'4 de settembre")
Sa quante peà fano tre bói. (un bifolco ottimo matematico)
Mica 'n sò' de Gello. (cioè matto)
Arconosce i storni dale starne, oppure l'acquarello dal mosto cotto, oppure 'l vino da l'aceto. (un grande chef)
La gatta ha la coda pelèta. (cioè è vecchia)

El sindacheto

Nò senta un'altra; a me meono ditto e insegno fin da pichino che l'unione faceva la forza, meon fatto vede che per fere il solco diritto c'è vulea che il par de boi al gogo tirassero tutte e dua da la stessa parte, se ereno scompagni bisogna cambialli, una volta, m'arcorde, che pe cambiare la rota rotta del biroccio il Gigi chiamò Berto e tutte dò insieme fecero oohpp e alzereno de botto il carro mentre Gosto armettea la rota nova. Sti giorni è gnuto fora che pe difendere il lavoro è bene esse in tanti divisi e sparpagliati, perché questo è segno di democrazia, non resto de stucco!! M'arcorde tanti anni fà devevò visto

le legrime all'occhi de un che se chiama Vittorio quando se dividevo, pù c'è ne son steti Carniti, Lama e altri ancora che han cerco de armettesse insieme senza purtroppo riuscirce, mò semo gionti a mettese de mezzo la democrazia, el mi pensiero è che vi sian de mezzo altre cose più terra terra. Il punto è che in stò mondo un ce se arcapisce più gnente, tutto vien cambiato anco le leggi della fisica son avvolte, il singol fa tutto Lù, la seggiola è il punto d'arivo e un se pù dividere con gnissuno, ma semo diventi tanti e ce vole tante seggiole, andendo de sto passo finiremo che un se trovava più manco un falegname.

Tonio de Casele



Quando ascolto le romanze liriche come "Casta Diva" di Bellini, la mia sensibilità intellettuale aumenta. Provatene anche Voi! E' un po' come giocare a tennis con un compagno più bravo di Noi eleva le nostre capacità. In questo modo rinnovo le mie idee per gli articoli che scrivo per l'Etruria che devono limitarsi al tema cortonese.

Colgo l'occasione per ringraziare le gentili Lettrici e Lettori che, attraverso il mio indirizzo e-mail Roberta_Ramacciotti@teletu.it, alimentano gli argomenti possibili.

La Domanda che ci poniamo in codesta occasione è: Esistono personaggi di natura filantropica a Cortona? Il Rotary Club ed il Lions Club sono attivi e presenti in molte manifestazioni cortonesi, ma è la fondazione "Nicodemo Settembrini" con l'Istituto Premio Pietro Pancrazi che ultimamente si sta distinguendo per il forte messaggio di promozione nei confronti di una Profonda Etica Sociale.



Per l'anno 2015 il premio per la 4° assegnazione andrà alla giornalista Milena Gabbana per l'eccellente lavoro svolto nel campo dell'informazione. Con l'enorme e prezioso contributo, Suo e della Redazione di Report, speso con enormi sacrifici e pericoli, donano alla Comunità italiana una seria chiave di lettura di fatti e misfatti. Prima di Lei sono stati premiati dalla Fondazione Nicodemo Settembrini l'On. Ilaria Borletti Buitoni, l'Archeologo Salvatore Settis ed il Filosofo Massimo Cacciari. La Fondazione promuove anche borse di

studi ed eventi commemorativi importanti e necessari per alimentare le nostre coscienze come lo è stato lo scorso 24 maggio per il ricordo dei 600 caduti cortonesi della 1° Guerra Mondiale.

Nel 2010 Bill Gates con "The Giving Pledge" ha fatto sì che 100 miliardari statunitensi abbiano aderito alla campagna accettando di donare in beneficenza più del 50% del loro patrimonio.

"Una cosa accomuna i miliardari nel mondo: l'aumento delle donazioni, soprattutto a supporto dell'istruzione, della salute e delle cause umanitarie".

Anche per i patrimoni culturali in Italia sono state attivate donazioni: il Ponte di Rialto è stato restaurato da Renzo Rosso, patron della Diesel, la Scalinata di Trinità dei Monti "adottata" da Bulgari, il restauro della Fontana dei Trevi porta la firma della maison Fendi, il Colosseo restaurato dai fondi di Diego della Valle, presidente di Hogan e Tod's.

Nel Mondo filantropi privati hanno finanziato la salvaguardia di molti siti patrimonio dell'Unesco. In piena guerra civile sono stati inseriti nei siti siriani, ma ce ne sono moltissimi in tutto il mondo, dai parchi africani ai monasteri medievali, anche se è difficilissimo, come sappiamo, riuscire negli intenti.

La Principessa Grace Kelly riuscì a tutelare l'indipendenza del Principato di Monaco nel 1962 contro la minaccia di annessione alla Francia di De Gaulle allora a corto di soldi per far fronte alle spese in Algeria con l'organizzazione di un Gran Ballo a favore della Croce Rossa Internazionale invitando gli uomini più Potenti del Mondo ed ebbe, in quell'occasione, la possibilità di gestire diplomaticamente anche i rapporti con il Presidente De Gaulle tanto da scongiurare la fine dell'esistenza del Principato di Monaco. Anche nei mondi da fiaba esistono realtà indispensabili.

David Woodley Packard, figlio del magnate dell'informatica, da 12 anni finanzia i restauri e la manutenzione del sito archeologico di Ercolano.

E... Speriamo che anche a Cortona la fila si allunghi! Un sorriso.

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it

OTTICA CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

Concerto breve del pianista jazz Alberto Tafuri a Cortona

Little room big space / Piccolo posto grandi spazi. È il titolo del concerto breve che il maestro Alberto Tafuri terrà nel chiostro di Palazzo Casali il 26 giugno 2015 alle h.17.30 per l'inaugurazione della mostra di Gioia Olivastrì, artista cortonese che da anni vive a Milano. Nato a Torino e vissuto a Milano, Alberto Tafuri Lupinacci vanta una lunga serie di collaborazioni con alcuni tra i massimi artisti italiani, come Fabrizio De Andrè, Lorenzo Cherubini, Enrico Ruggeri, Elio e le Storie Tese, Robert Palmer Steve Jansen e Alice. Nel 2007 con Adesiva Discografica pubblica il suo primo lavoro da solista "Persi e Ritrovati" e tre anni dopo affianca 'Elio e le Storie Tese' nel talent

show 'X Factor' 4,5,6 e 7. Impugnato nella scoperta e riscoperta del tema dell'improvvisazione musicale, Tafuri vi si dedica ormai da alcuni anni nel recente studio di Como, con l'intento di riscoprire la complessità del suono e creare composizioni improntate alla semplicità e complessità al contempo, ove si coniughino spazi creativi e chiarezza espressiva.

Little room big space / Piccolo posto grandi spazi, racconta Tafuri, sarà un tema musicale molto vicino a "In Movimento", progetto di Gioia Olivastrì dedicato all'essere umano, in particolare alla donna; nel progetto il segno si trasforma in parola, gestualità e crescita interiore in quanto il percorso delle quattro sale, apparentemente semplice, racchiude in

sé forme espressive interessanti e profonde. A quanti sono consapevoli della profondità dell'opera di Gioia non sfuggirà l'assonanza artistica con Alberto Tafuri, come emerge da questa intervista.

Qual è il significato del brano "Piccolo posto e grandi spazi"?

Concepito dopo aver ascoltato un'intervista a un musicista contemporaneo sull'improvvisazione, il brano rivela che dove c'è poco spazio 'in realtà ce n'è di più, e che la bellezza sta nel tentativo di superare il limite.

Uno dei grandi equivoci degli ultimi quarant'anni di musica è che non bisogna avere limiti, che bisogna liberarsi dei limiti, per essere liberi; questo porta a pensare che il limite sia qualcosa di ingiusto, di immeritato, qualcosa a cui bisogna ribellarsi, con la conseguente svalutazione di concetti come sacrificio, fatica e disciplina, che invece sono imprescindibili per un artista, perché hanno a che fare con la consapevolezza della sofferenza della nostra condizione di umani imperfetti, che ogni artista si propone, con la sua opera, di superare. Nella

considerato il più bello del mondo e te ne puoi accorgere subito: appena arrivi dal centro, noti che è un paesaggio assolutamente unico, sei di fronte a una città d'arte e di provincia al tempo stesso.

In questa fase della mia vita ho sentito la necessità di allontanarmi da Milano, il più avanzato laboratorio, 'libello di esperimenti sociali'. A Milano ci sono tantissimi stranieri, la città vecchia sta scomparendo e questo crea nuovi equilibri, ma anche una fortissima tensione, che definirei elettrica; un po' come a New York, altra città con una forte carica, a Milano succedono tante cose, ma il livello di qualità di questa enorme e tentacolare proposta culturale si sta abbassando. Milano è diventata un posto complicato, stretto, con una vita difficile sul piano sociale, e così ho pensato che per avere la tranquillità necessaria per lavorare sarebbe stato bene trasferirsi.

Cosa direbbe ad un giovane musicista che vuole proseguire il mestiere?

Prima di tutto gli direi che deve imparare la musica. Avere accesso a un'educazione musicale dovrebbe essere un diritto di tutti, la

decenni del XIX secolo lesse in alcune opere, significativi esempi di 'bellezza contaminata', in cui al potere seduttivo esercitato dall'arte si associava la sua capacità distruttiva. A tuo avviso, quanto c'è di enigmatico nell'opera di Gioia Olivastrì? E quanto di distruttivo nell'arte in sé?

La prima volta che sono entrato in contatto con l'opera di Gioia mi ha colpito un disegno con dei tratti scarni, quasi adolescenziali. Nell'essenzialità, nell'elementarità del tratto c'era la poesia. Lì ho pensato che avessimo elementi in comune. Se la sua cifra è quella - mi sono detto - cioè spogliare, sottrarre, lasciare che questi tratti combinati con un certo uso dello spazio e del colore siano associabili, per poi compiere moltiplicazioni, allora siamo sulla stessa lunghezza d'onda.

Riguardo alla seconda parte della domanda, credo nella potenza distruttiva dell'arte nella misura in cui essa è poi ricostruttrice, cioè portatrice di un equilibrio nuovo. Non ho mai subito il fascino dei distruttori a tutti i costi, Handel è stato un borghese, ricco e banale nella conduzione della sua esistenza, Bach è stato un umilissimo padre di famiglia e organista della sua chiesa. Guarda cosa hanno lasciato all'umanità. Recentemente, parlando con un 'writer' gli ho chiesto che soddisfazione provasse a scrivere dei segni incomprensibili sui muri; mi ha risposto che l'adrenalina che si prova nel rischiare di essere beccati dalla polizia è impagabile.

Questo mi fa pensare a due cose: la prima, la frase che un giovane fascista milanese dice ad un amico in 'San Babila ore 20' un film degli anni 70, 'Dai retta a me, uccidere è meglio che andare a letto con una donna'; la seconda: l'arte non c'entra nulla in tutto questo. Di-

struggere è cosa da tutti, costruire di pochi.

Il poeta-filosofo americano R.W. Emerson affermava nei suoi Saggi che "Le cose possono essere graziose, eleganti, aggraziate, avvenenti, ma finché non parlano all'immaginazione non sono ancora belle". Nelle opere di Gioia questo aspetto risulta evidente, al punto che l'artista predilige la "bellezza dell'imperfezione" alla bellezza canonica. Tu quanto sei d'accordo con questa affermazione?

Mi viene in mente una fuga di Bach, una semplice linea melodica, poche note, poi improvvisamente una seconda linea amorea con la precedente, e poi una terza, ed ecco che ti senti 'innalzato', la tua immaginazione sollecitata, l'orizzonte si allarga, l'equilibrio ristabilito.

Olivastrì si sofferma sul trascorrere del tempo. Ti rivolgo la stessa domanda che Einstein formulò a Kurt Godel "Dove va il tempo che passa"?

Nel libro di Blatty, 'L'esorcista', da cui il bellissimo film di Friedkin, una veggente spiega alla madre della bimba posseduta, la differenza tra realtà, aldilà e occulto, tre diverse dimensioni del tempo. Al liceo abbiamo imparato la differenza tra chronos, aion e kairos.

Il tempo che passa è una convenzione umana, una questione di metodo di misurazione, da qualche parte però, ho letto che il tempo non finisce, ma che, nella dimensione ultraterrena, semplicemente non ha più importanza. Ecco dove si collocano le opere dei grandi artisti, al di sopra della concezione del tempo storia che ci viene imposta, antichità-modernità. Essi sono precisamente in quella dimensione, quella dell'eterno.

Elena Valli

L'anno degli egizi a Cortona "Hatshepsut, la Donna Faraone"

Nel numero precedente abbiamo presentato la conferenza della dott.ssa Stefania Sofra su Hatshepsut. Ora vi illustriamo questo personaggio, in parte con le parole della dott.ssa Sofra stessa. Se è vero come afferma A. Camus che 'il tempo farà vivere il tempo e la vita servirà alla vita', l'esistenza di Hatshepsut ne è la prova: la storia della futura regina si qualifica nei termini dell'inusitato, tra colpi di scena, intrighi, e delitti degni dei migliori giallisti.

Figlia del faraone Thutmose I, Hatshepsut condivise il ruolo di principessa con Akhbetneferu, deceduta in tenera età, figlia del re e della consorte principale, e con i figli di Mutnofret, forse sorella di Iahmes, una delle mogli secondarie. I principi Amenmose e Wadjmose morirono prima di accedere alla successione e Thutmose II sposò Hatshepsut attribuendole il titolo di Grande Sposa Reale, titolo che la giovane rivestì per 18 anni, secondo Manetone o circa quattro anni secondo la maggior parte degli studiosi. A suggello di quest'ultima ipotesi, andrebbero prove archeologiche, quali la tomba KV42 incompleta e non utilizzata e dunque riconducibile a un destinatario ancora minore, identificato con Thutmose III, figlio del sovrano e di una sposa secondaria. In ogni caso, eletta reggente in nome del figliastro, Hatshepsut conquistò il favore dei più alti funzionari e del clero tebano di Amon: i sacerdoti svilupparono un mitologema, cioè un racconto mitologico sulla nascita della regina, e ricondusse l'evento al volere del dio Amon; a ciò aggiunsero un pronunciamento dell'Oracolo di Amon, con cui il dio si dichiarava a favore dell'ascesa al trono di Hatshepsut e pregava il faraone di farsi latore della sua volontà. Di conseguenza, Hatshepsut si nominò coreggente insieme a Thutmose III; alcuni studiosi riconducono l'intonizzazione al terzo anno di reggenza, altri al settimo.

In ogni caso, è indubbio che, durante il suo regno, l'intraprendente Hatshepsut abbia rafforzato l'influenza egizia sui Paesi stranieri con campagne militari in Nubia, Palestina e Siria, con un Heb Sed, un Giubileo Regale, celebrato in occasione di un compleanno della regina anziché per il suo 30° anno di regno, e con spedizioni di pace. Tra queste, merita un cenno la prima, avvenuta nel nono anno e diretta verso il Paese di Punt, probabilmente sulla costa della Somalia; i rilievi del tempio funerario di Deir el-Bahari raffigurano cinque navi della lunghezza di 70 piedi con a bordo ingenti ricchezze, tra cui

mirra e alberi d'incenso, destinati al cortile del tempio funerario di Hatshepsut. Ma la litica riporta anche un successo ritratto: la realistica descrizione della regina del Paese di Punt, forse affetta da elefantiasi o obesità. Alle iniziative diplomatiche - e non-, Hatshepsut sommò la ricchezza dell'attività edilizia: Senenmut, architetto, primo consigliere e forse compagno della regina ideò il Djoser Djoseru, tempio funerario di Deir el-Bahari e per volere della regnante videro la luce, obelischii, statue e la celebre Cappella Rossa a Karnak. Alla sua morte, avvenuta nel 22° anno di regno, Hatshepsut venne sepolta nella Valle dei Re (KV20) in attesa di una tomba adeguata nei pressi del Djoser-Djoseru.

La mummia fu rinvenuta secoli dopo nel rifugio denominato DB320, scavato nella roccia nei pressi del tempio funerario di Hatshepsut; il corpo della regina fu identificato in virtù di una cassetta recante il suo nome. In realtà, il rinvenimento di un cadavere femminile con le insegne delle regalità e una postura di mummificazione tipica dei membri della famiglia reale ha indotto Zahi Hawass nel 2007 a ricondurre questa mummia e non la precedente alla regina; l'identificazione parrebbe certa sia su basi bio-chimiche, sia per la presenza di una piccola scatola di legno con nome e cartiglio di Hatshepsut, sia perché la mummia si trovava vicino alla sepoltura di Sitra-in, nutrice di Hatshepsut. Molti punti sulla vicenda terrena di hhh rimangono oscuri: la durata del regno, per esempio; il motivo per cui, a un certo punto, la regnante scomparve dalla scena storica e non se ne ebbero più notizie; la damnatio memoriae cui il nome di hhh fu sottoposto a opera dei posteri, e ciò nonostante la sua perpetuazione nelle liste di Manetone. E ancora, è lecito domandarsi come sia riuscita questa donna raffigurata in veste di uomo, a salire i gradini della scala del potere fino ad accedere ai vertici del comando di una società, per quanto molto aperta alla donna, in realtà piuttosto conservatrice sul piano politico.

Gli interrogativi si moltiplicano. E forse accrescono il fascino di hhh. Una donna, prima che una regina. Una protagonista della Storia prima che un suo tassello.

Una persona in cammino, con tutti i rischi del viaggio. Non esistono due viaggi uguali che affrontano il medesimo cammino, affermava P. Coelho.

Perché coloro che non hanno mai rischiato, riescono solo a scoraggiare la sconfitta degli altri.

E. Valli



mia famiglia si diceva: 'poco posto si tiene, quando ci si vuol bene', e in fondo, al di là della destinazione d'uso del motto familiare, se ci pensi bene il senso è ancora una volta 'piccolo posto, grandi spazi'. Ho trovato una forte assonanza con il lavoro di Gioia Olivastrì, proprio in questo senso, spogliare l'opera degli orpelli del finto slancio del 'non porsi dei limiti'. E' come avere un pianoforte con pochi tasti: quando hai poche possibilità, raggiungere la bellezza con pochi mezzi diventa una sfida interessante. Come interessante è sempre la ricerca della bellezza.

Come si trova nella sua nuova casa a Como e come questo cambiamento verso una città più tranquilla ha influenzato il suo lavoro?

Come è una città molto bella. Come poche altre città, ha il lago, la montagna, la collina. Il suo lago è

musica è un linguaggio complesso, e a tutti dovrebbe essere insegnata, esattamente come l'aritmetica e l'italiano. La musica è qualcosa di magico e di enormemente potente, per l'essere umano, trovo incredibile che non sia presente nei programmi delle scuole, se non in modo marginale e superficiale. Poi, sempre all'aspirante musicista, direi di non cadere nell'errore di considerare la musica come via per il successo, o anche solo come mezzo per sentirsi accettati socialmente. Meglio un buon idraulico che un mediocre cantante.

La bellezza delle opere di Gioia sembra emergere da un orizzonte mitico-arcaico ed esercita un potere inscritto nella bellezza disarmonica, forza possente di un destino che trascende la sua volontà. La critica francese degli ultimi

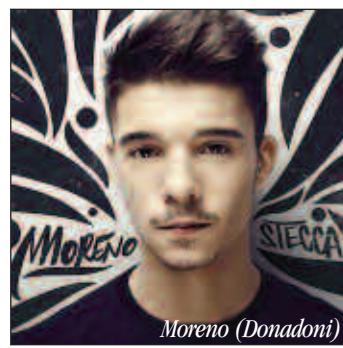
A Monsigliolo il Festival della Gioventù

Lil 27 giugno esordisce il 41° Festival della Gioventù di Monsigliolo, l'appuntamento di inizio estate che mette in moto un intero paese e richiama i tanti che hanno voglia di gustare una buona cena o assistere a degli spettacoli. Di seguito l'elenco degli eventi.

Lunedì 29 giugno: esibizione della scuola "Dance Academy 2" di Camucia; **martedì 30 giugno:** "Mixsaggio" dei corsi di teatro e folklore della Compagnia "Il Cilindro"; **mercoledì 1 luglio:** commedia musicale "Gnicche, brigante gentiluomo"; **giovedì 2 luglio:** cabaret con "I Gemelli Siamesi" e Ceccarino; **venerdì 3 luglio:** concerto di Moreno, il rapper vincitore nel 2013 del talent show

Amici (ingresso 5 euro); nelle altre date suoneranno orchestre di musica da ballo. Tutte le sere ristorante-pizzeria in funzione, piatti di pesce e infine, il 5 luglio alle ore 20, la chiusura del Festival con l'irrinunciabile cenone tradizionale: pastasciutta al sugo e ocio al forno a volontà.

a.c.



Moreno (Donadoni)



Qualche giorno fa, il 27 Maggio u.s., il Presidente dell'Accademia del Teatro Petrarca, alla presenza del Responsabile dell'Area Territoriale Centro I di Poste Italiane, ha presentato il francobollo che raffigura la facciata dell'edificio che ospita il "Teatro Petrarca" di Arezzo.



Italia - Teatro Petrarca Arezzo

L'evento si è maturato dopo un lungo periodo di ristrutturazione, a cui gli aretini hanno devoluto molto di loro per la realizzazione e riportare allo splendore una struttura creata nel lontano 1828.

Dal lato tecnico invece per la vera natura del francobollo, va ricordato che il dentello appartiene alla serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano", con particolare cura da parte del Ministero dello Sviluppo Economico; stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, è in calcografia, ma soprattutto con il particolare che ne sono stati fatti

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

solo ottocentomila esemplari, raffiguranti in vignetta la facciata dell'edificio in oggetto e la legenda - Teatro Petrarca Arezzo-, ed il valore 0,80.

Nella medesima giornata è stato anche adoperato l'annullo speciale di Poste Italiane con la dicitura "giorno di emissione", che riproduce in vignetta l'immagine stessa del francobollo: fa piacere che la manifestazione sia stata ben gradita da tanti, per cui ci siamo trovati insieme a molti filatelici di vecchia e nuova data: l'occasione era ghiotta anche solo per contarsi.

Al pomeriggio Poste Italiane ha presentato anche i prodotti filatelici, sempre reperibili in occasione di tali eventi, soprattutto per sensibilizzare quei tanti probabili interessati alla filatelia: fra il materiale presentato c'erano i "folder" filatelici (che sono interessanti documenti di cultura filatelica inerenti la storia del francobollo o serie emessa), bollettini illustrativi, cartoline filateliche, tessere filateliche, ed altro. Rimarco l'informazione inerente il numero di francobolli emessi: solo ottocentomila! Speriama che qualcuno del Ministero abbia compreso l'inutilità di riempire i forni inceneritori con materiale costoso come è la tiratura di un francobollo.

da pag. 1 XII Edizione del Festival di Musica Sacra

tato a Cortona la sua creatura, il coro della Diocesi di Roma.

Anno dopo anno questo legame si è approfondito e ha conquistato un vasto pubblico che sempre più numeroso ha seguito la crescita di questo momento culturale che ha creato, nella città, uno spazio di evangelizzazione con le modalità proprie della musica, quella sacra in particolare.

Anche l'amministrazione pubblica, dopo un momento iniziale di perplessità, ne ha compreso l'importanza e ha inserito questa manifestazione a pieno titolo nel cartellone dell'estate cortonese.

Colgo l'occasione per ringraziare il Comune nella persona del sindaco Francesca Basanieri e l'assessore Albano Ricci per il sostegno fattivo, indispensabile per la realizzazione del Festival.

Ringrazio la Banca Popolare di Cortona, il Capitolo della cattedrale, L'Eremo delle Celle, Alliance Medical Cesalpino, Elettronica Bannelli, Famiglia Buccelletti, Terretrusche, la ditta CTS di Città di Castello, per il loro prezioso contributo.

Quest'anno aprirà la rassegna

il 27 giugno presso la chiesa San Domenico, il concerto-lezione S. Messa dell'incoronazione di W.A. Mozart, coro e orchestra Melos Ensemble diretto dal M° Filippo



Manci.

Il 28 seguirà il concerto d'organo del giovane talento Daniel Strzadala 1° premio Presidenza della Repubblica di Polonia, nella cattedrale.

Il 29 giugno, presso la chiesa di San Domenico Opera "Suor Angelica" di Giacomo Puccini a cura di: International Young Artist Projet Orchestra da camera Città

di Arezzo Dir. Federico Bardazzi.

Il 30 giugno, nel giardino del convento della SS Trinità, Monastero cistercense, "Mistero in 7 quadri "oecumenica soror" x so-

listi, canto gregoriano voci recitanti regia Cristina Antonini.

Il 1° luglio "Organo e canto in alternatim" - Concerto del Coro dei Frati della Verna, presso il Santuario di Santa Margherita. Il 2 luglio "Musica organistica della tradizione francescana" - Concerto d'organo M° Eugenio Fagiani, nella chiesa di San Filippo. Il 3 luglio "Il Baco e la Farfalla" Oratorio Sacro ispirato a Santa Teresa d'Avila - Coro e Orchestra Fideles et Amati, presso la chiesa di Santa Maria nuova. La notte sacra, ormai entrata nella storia del festival, inizia con i vesperi alle ore 18 a Santa Margherita, per proseguire in San Domenico con "Smotrjene Lo sguardo - La via della bellezza" Oratorio Sacro - Coro della Diocesi di Roma e Orchestra Fideles et Amati diretti dal M° Mons. Marco Frisina. A mezzanotte, in piazza del Comune, "Sacred Bass" - Gli Ottoni Romani - Direttore Giuseppe Bonafine. Alle tre, nella chiesa inferiore del monastero della SS Trinità, "Come un turno di veglia nella Notte" - violino Patrizia Battista - oboe Pietro Picone - violoncello Manuel Perez musiche di Haendel, Telemann. Alle 5 all'eremo delle Celle, "Maria, Stella del Mattino" Concerto per quartetto d'archi e soprano - soprano Beatrice Maccaroni, violini Antonio d'Andrea e Arianna d'Andrea, viola Silvia Cioffi, violoncello Anca Pavelmusiche di Haydn, Pergolesi, Schubert.

Concluderà il festival la S. Messa in cattedrale, animata dal coro della diocesi di Roma alle ore 11. La novità di quest'anno è rappresentata dai corsi di Didattica e perfezionamento musicale.

Corso di Improvvisazione Organistica

Il corso si prefigge di introdurre il partecipante al mondo dell'improvvisazione. Saranno affrontati alcune forme specifiche quali la Variazione e l'Improvvisazione libera (su tema imposto o senza). Non vi sono preclusioni verso i

partecipanti, fatto salvo una discreta conoscenza tecnica di base.

Corso di canto

Il corso si propone di affrontare gli elementi interpretativi del repertorio rinascimentale, barocco, romantico e contemporaneo con particolare attenzione al patrimonio della musica sacra.

Sono ammessi sia solisti che gruppi vocali. Durante il corso si affronteranno problematiche inerenti alla tecnica vocale, agli schemi interpretativi in relazione alla prassi esecutiva inerente al repertorio presentato.

Dal 1 al 4 luglio

Corso di canto

Insegnante M° Eugenio Maria Fagiani (Costo €150,00)

Il corso si propone di affrontare gli elementi interpretativi del repertorio rinascimentale, barocco, romantico e contemporaneo con particolare attenzione al patrimonio della musica sacra. Sono ammessi sia solisti che gruppi vocali. Durante il corso si affronteranno problematiche inerenti alla tecnica vocale, agli schemi interpretativi in relazione alla prassi esecutiva inerente al repertorio presentato.

Dal 27 giugno al 2 luglio

Ottoni nella musica sacra, dalla funzione araldica alla musica moderna

Insegnante M° Catharina Scharp (Costo €150,00)

Il progetto prevede una serie di 10 incontri (5 al mattino e 5 al pomeriggio) in cui verranno svolte lezioni inerenti allo specifico strumento (tromba, corno, trombone, tuba, percussioni e congeneri) finalizzati alla formazione dei seguenti ensemble: gruppo di Ottoni (circa 12 elementi); Trombe Araldiche per gruppo sbandieratori circa (6 elementi); Brass Band (dai 20 ai 40 elementi). Alla fine del ciclo di incontri i detti gruppi si esibiranno in concerti-saggi finali.

Dal 27 giugno al 2 luglio

Corso di Musica Liturgica e avviamento alla musica d'insieme per bambini

Insegnante M° Remo D'Ippolito (Costo €150,00)

Il corso si propone di avviare i bambini e i ragazzi alla produzione della musica liturgica e all'interpretazione di essa nel contesto culturale e religioso del nostro tempo, svizzerandone i significati profondi e proponendo nuove alternative didattico-religiose. Il corso si inserisce in un cammino spirituale dell'infanzia, dove tutte le forme d'arte contribuiscono alla crescita di una coscienza religiosa nei nostri ragazzi. Il corso si avvarrà di lezioni individuali e collettive, ensemble orchestrali e da camera, educazione all'ascolto e all'amore dell'Arte E' aperto a musicisti anche principianti.

Dal 27 giugno al 2 luglio

Corso di Musica Corale e Liturgica

Insegnante M° Tina Vasaturo (Costo €150,00)

Sempre più spesso, durante le funzioni liturgiche, al coro o alla Schola Cantorum, viene reafidato il compito di guidare l'Assemblea, assemblea intesa come unione di fedeli intenti a pregare con il canto.

Da qui l'esigenza di una riflessione, il coro deve esistere. E deve esistere con una sua propria identità musicale, e di repertorio. Da qui l'esigenza di istruire i direttori di coro, i coristi, gli animatori liturgici su quali possono essere i momenti squisitamente propri della Schola Cantorum, e quelli destinati all'Assemblea sempre sotto la guida del Coro. Il corso si propone di insegnare a cantare bene anche a coristi con la voce non impostata, curando le tecniche di base di emissione della voce, respiro, fraseggio e dinamica. Si analizzeranno i repertori più adatti per i diversi periodi dell'anno liturgico, anche sotto l'aspetto interpretativo, vocale e di vocalità.

Dal 1 al 4 luglio

Monografia Musica Sacra del 900

Insegnante Filippo Manci (Costo €100,00)

Il corso presenta brevemente la produzione musicale sacra dalla fine del XIX sec. fino ai giorni d'oggi passando attraverso le composizioni dei maggiori compositori del novecento. Attraverso di loro l'espressione del sacro ha vissuto una stagione molto particolare colorandosi di tutte le tensioni spirituali e culturali del secolo appena trascorso e donandoci un'esperienza forte e a volte sofferta della fede. Attraverso



questa produzione possiamo comprendere meglio il mondo musicale contemporaneo e le tensioni culturali che lo animano cogliendo la ricchezza e la profondità del loro apporto all'espressione del sacro.

Walter Checcarelli

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Prevenzione incendi, la nuova regola tecnica per gli ospedali

E' stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto interministeriale del 19 Marzo 2015 che aggiorna la regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie pubbliche e private.

L'aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi riguarda la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.

La nuova norma introduce gli allegati I e II (in sostituzione dei titoli III e IV del precedente provvedimento del 2002) e l'allegato III che integra il decreto del 2002 introducendo il titolo V.

Ecco le novità:

- Allegato I: riporta le indicazioni per le strutture sanitarie in regime di ricovero ospedaliero o residenziale con oltre 25 posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto 2002, che non

abbiano completato l'adeguamento alle disposizioni previste

- Allegato II: contiene le disposizioni per l'adeguamento di strutture di assistenza specialistica in regime ambulatoriale con superficie tra 500 m2 e a 1.000 m2 e delle strutture superiori ai 1000m2 esistenti alla data di entrata in vigore del nuovo decreto

- Allegato III: contiene la regolamentazione del Sistema di gestione della sicurezza finalizzato all'adeguamento antincendio.

A tal fine è stata prevista una nuova figura, quella del Responsabile tecnico della sicurezza antincendio per la predisposizione e attuazione del sistema di gestione, che dovrà avere un ruolo centrale nel processo di adeguamento.

Il decreto è entrato in vigore il 25 Aprile 2015.

Nuovo regolamento per la bonifica dei distributori di benzina

Sulla Gazzetta ufficiale del 23 Marzo 2015 è stato pubblicato il D.M. 12 febbraio 2015, n. 31 che semplifica la messa in sicurezza e la bonifica dei punti vendita di carburante, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il D.M. definisce il nuovo regolamento semplificato per la bonifica degli impianti carburanti.

Le nuove procedure previste nel provvedimento mirano a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica sulla rete di distribuzione e il riutilizzo delle aree in assoluta sicurezza sanitaria e ambientale.

Il decreto individua criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle acque sotterranee per le aree di sedime o di pertinenza dei punti vendita carburanti.

Nel dettaglio stabilisce:

- criteri di attuazione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza
- modalità di caratterizzazione delle aree
- criteri generali per la caratte-

rizzazione e l'analisi di rischio

- criteri di intervento per la messa in sicurezza e bonifica
- i criteri, modalità e termini dello svolgimento dell'istruttoria

bistarelli@yahoo.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA & L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

“Alfabeti di luce”

La terza raccolta di poesie di Giuliana Bianchi Caleri, dal suggestivo titolo “Alfabeti di Luce”, dopo una prima presentazione nella Sala Consiliare di Cortona, in seno alla cerimonia di premiazione del Concorso Internazionale di Poesia “Molteplici visioni d'Amore”, è stata presentata nuovamente a Firenze, mercoledì 20 Maggio 2015, nell'ambito della quarantunesima “tornata” della Camera dei Poeti fiorentini, prestigioso sodalizio fondato nel 1930 da Domenico Francois e Giovanni Papini, di cui Giuliana fa parte e che, dopo avere avuto per lunghi anni la sua sede presso il “Caffè delle Giubbe Rosse”, è migrata attualmente all'Auditorium della Cassa di Risparmio di Firenze, in Via Folco Portinari, dove la presentazione ha avuto luogo, alla presenza di

un nutrito pubblico di poeti e cultori della poesia. Preceduta da una suggestiva lettura di un passo dall'Inferno di Dante, di cui la camerata celebra nei suoi incontri il settecentocinquantesimo anno dalla nascita, la presentazione è stata curata da Lia Bronzi, critico letterario e d'arte ormai nota anche al pubblico cortonese, che nella sua esposizione ha sottolineato le peculiarità di questa raccolta, il cui titolo ben evidenzia il modo concesso alla poetessa di vedere le cose nella luce, al di là del quotidiano, in quella che la stessa Giuliana definisce “Sospensione dell'attimo, tra realtà ed astrazione”.

Dalla trattazione hanno preso consistenza le tematiche ricorrenti nelle liriche della poetessa, intimistiche ma anche sociali, di grande respiro, con un costante afflato verso l'oltre,

una sottile tensione mistica che pervade l'intero percorso esistenziale, al di là delle barriere spazio-temporali. Lo scavo nelle più sensibili corde dell'essere diviene filo diretto con la natura, percepita nelle sue grandi manifestazioni ma anche nella sofferenza delle sue creature più piccole.

L'inesorabile sfuggire del tempo, ha sottolineato Lia, trova un'ancora di salvezza negli affetti, nell'Amore vero, mentre, da quello che la poetessa chiama il “salvadanaio dei ricordi”, riaffiora un prepotente bisogno d'infanzia, il rifugio in un mondo agreste, sentito nella sua primitività, come ancestrale ritorno alla primigenia armonia.

Grande è stato l'apprezzamento manifestato dalla critica, mentre la lettura dei testi ha sottolineato la musicalità del linguaggio, perseguita anche attraverso l'uso della metafora. Alla presentazione, terminata con le considerazioni della poe-

tessa, ha fatto seguito un altro momento particolarmente suggestivo, ovvero l'attribuzione a Giuliana Bianchi Caleri del Premio di Saggistica Ettore Malosso 2015. Il saggio premiato, dal tema “Io e l'Altro Io”, è stato pubblicato nel quaderno speciale numero 4 della rivista “Simposio” - Libero Incontro Artistico Culturale Di Anzio, distribuito nell'occasione ai presenti.

La cerimonia ha avuto termine con la consegna di una statuetta realizzata dallo scultore Tammaro Cristiano che raffigura in maniera simbolica il genio di Ettore Malosso, fondatore, tredici anni fa, assieme alla moglie, Giuliana Bellorini, del sodalizio culturale di Anzio.

Un nuovo appuntamento è stato quello che ha presentato l'autrice ad Anzio, domenica 7 giugno, in seno a quel sodalizio culturale voluto fortemente da Ettore Malosso tredici anni or sono, e che la moglie continua a condurre con grande successo.

Clara Egidi



Gente di Cortona Giuseppe Ippoliti, vescovo antesignano del Concilio Vaticano II

di Ferruccio Fabilli

Seconda Parte

Perché i familiari scrissero sulla sua tomba: “Padre dei poveri e delle arti liberali”?

La sua passione per gli studi l'abbiamo già raccontata, così come la cura particolare nella formazione del clero diocesano. Giova ricordare anche la sua duttilità intellettuale e apertura alla società colta del tempo, che lo portò ad essere socio dell'Accademia Etrusca di Cortona, della quale fu Lucumone nel 1767. Intenditore di musica, curò molto questo aspetto liturgico, musicando e traducendo in italiano canti e orazioni tra le più praticate, come il Pater, l'Ave e il Miserere. Solo a Cortona emise più di 50 pastorali, editti e istruzioni, e pronunziò non meno di tre omelie all'anno. Perciò, riconoscendo il padre delle arti liberali fu più che meritato.

E padre dei poveri? Lo dimostrò materialmente, ed esponendosi con scritti vementi.

Due carestie consecutive, nel 1763 e tra il 1766-77, (che causarono la morte di ben 3000 cortonesi specialmente nelle campagne, mentre in città ospedale e opere pie riuscirono ad attenuare l'asprezza della fame), furono affrontate dall'Ippoliti con la massima apertura evangelica. Impegnò ogni suo bene, comprese le argenterie, per fornire il pane, due volte alla settimana, a quei sacerdoti che gli avevano indicato la parrocchia. Ma l'intellettuale e uomo di fede andò oltre, pubblicando sotto la trasparente firma di un Parroco della Val di Chiana la Lettera parentetica, morale, economica di un parroco della Val di Chiana a tutti i possidenti comodi o ricchi, concernente i doveri loro rispetto ai contadini (Firenze 1772). Un sasso nello stagno. Coraggioso. Anche perché chi doveva coprirgli le spalle, il clero, in gran parte era “comodo” proprietario o beneficiario terriero. Ippoliti, risoluto, parteggiò contro i soprusi e le sopraffazioni a cui la parte più debole, ignorante e povera era sottoposta. (Ha ragione papa Bergoglio a dire che la difesa dei poveri appartiene prima dei marxisti alla Chiesa, ma con tanti limiti che lui stesso, ancor oggi, deve catechizzare i suoi seguaci per convincerli a seguirlo). Un testo chiaro, nella cui premessa c'è una dettagliata analisi statistica ed economica sugli effetti dell'applicazione dei contratti mezzadri, dal 1762 al 1771. Dove rivela lo scopo prefissato: “difendere la causa dei lavoratori in faccia ai padroni”. Confrontando le accuse rivolte dai proprietari ai contadini, fra cui la principale quella di rubare, sostiene che si tratta di un vizio imposto dall'estrema povertà (che i padroni stessi manterrebbero per meglio controllarli), che porta a piccoli furti alimentari di nessun rilievo nell'economia dei fondi. Testo illuminato. Anticipatore del superamento dei patti di mezzadria. Che ha dato luogo a vari studi e commenti: nel Dizionario biografico (Treccani) di Fagioli Vercellone, nella Critica alla mezzadria di un vescovo del '700, di Maria Rosa Caroselli, economista, allieva di Amintore Fanfani, ne Il Giansenismo nell'Italia del Settecento di Mario Rosa, e nella riedizione della Lettera Parentetica e delle Istruzioni ai contadini di Ivo Camerini.

Per ricchezza di spunti etici, economici, storici, antropologici la Lettera Parentetica è una fotografia reale di



quel tempo, integrata dalle Istruzioni ai contadini, dopo il vespaio di polemiche sollevate contro Ippoliti. (Ispirate dagli agrari, in Novelle Letterarie). A suo tempo, ho dedicato un ampio spazio all'analisi dei due testi, in Chj lavora fa la gobba chj n'lavora fa la robba - la famiglia contadina tra Toscana e Umbria (Intermedia, 2013).

Evidenziandone la valenza eterna, per chiunque volesse capire a fondo le effettive condizioni di vita e di relazione tra padroni e contadini; la religiosità; gli usi e i costumi padronali e contadini. Questi ultimi oggetto di una minuziosa descrizione dall'attento vescovo. Oltre a contenere i suoi moniti e suggerimenti; un'infinità. Non banali, né noiosi. Comprensibili, anche se non tutti condivisibili. Come quando eccede in moralismi: al contadino traditore della vanga avrebbe applicato forti sanzioni pecuniarie! In ossequio a una visione statica della società, dove ognuno doveva mantenere il proprio mestiere. Ma fondamentale è il suo senso di giustizia sociale. Come la necessità di dare al contadino la giusta quantità di cibo per farlo vivere dignitosamente; di non vessarlo di debiti con prestiti usurari; di impartirgli l'istruzione; di considerarlo un fratello e non alla stregua d'un animale; e così via. Seguendo insegnamenti evangelici, e quanto suggeriva l'esperienza d'un vescovo che dimostrò padronanza dei principi fondamentali morali, economici e di equità sociale. Sui quali Ippoliti fu antesignano purtroppo inascoltato, o, peggio, criticato. Ma vide lungo. Così come, duecento anni dopo, il Concilio Vaticano II recepì innovazioni applicate dall'Ippoliti (la liturgia celebrata nella lingua del popolo), così accadde per i patti mezzadri (applicati in modo vessatorio, erano insostenibili dalla parte debole), che furono cancellati dall'ordinamento perché non più riformabili, anch'essi duecento anni dopo le sue denunce e inviti a più eque ripartizioni dei prodotti del lavoro nei campi.

La coscienza storica, tra i tanti meriti, ha anche difetti. Come quello di sottovalutare, quando non rimuovere, personalità scomode, originali, libere, dotate d'una visione dei fatti e del mondo in anticipo sui tempi. Quanto, in gran parte, è accaduto al vescovo Ippoliti. E mi sfugge in quale considerazione egli sia tenuto tra i suoi stessi confratelli odierni. Meritevole, se non altro, di nuovi studi e rivalutazione storiografica. (Non parlo di intestargli vicoli o piazze). E non ci meravigliamo di trovare tra le sue affermazioni (da parte di un vescovo di quel tempo) “che sarebbe meglio un prete in meno e un cerusico in più”.

Oggi che di cerusici siamo ben forniti, mentre, al contrario, i preti vengono attinti da luoghi “di missione”, non sempre pescando buoni pastori. Mentre, nel Settecento, le misere condizioni di vita, associate logicamente a tanti malanni, fecero uscire quell'auspicio provocatorio dalla bocca di quel grande vescovo generoso.

www.ferrucciofabilli.it
(Fine)

CALCIT VALDICHIANA Comitato Autonoma Lotta Contro i Tumori Sede di CORTONA ASSOCIAZIONE ONLUS	
Donazioni contribuite e manifestazioni: gennaio/maggio 2015	Euro
Colosseum Tours S.r.l. contributo volontario (mercatini Natale 2014)	196,00
Stelle di Natale 2014	155,00
Centro Sociale anziani Castiglion Fiorentino	20,00
Cipolleschi Massimo iscrizione Calcit	50,00
Capacci Anna - Ceccherini Pietro	20,00
Fabbrini Franca	30,00
Fabbrini Gianfranco	20,00
Bianchi Valeria iscrizione Calcit	20,00
Duchi Donatella libro	10,00
Festa Carnevale, Tavarnelle	1.088,00
Sfilata mascherine, Cortona	165,00
Cross Ospedale S. Margherita Fratta	50,00
Sottoscrizione lotteria Pasqua Vestri/Banchelli	705,00
Donazioni elezioni Consiglio Calcit	100,00
Gorgai Fabrizia, offerta volontaria come iscritta Calcit	50,00
Galaurchi Carlo, offerta volontaria come iscritto Calcit	10,00
Italiani Mario, offerta volontaria come iscritto Calcit	30,00
Colosseum Tour S.r.l. contributo volontario (gita EXPO Milano)	188,00
Totale	2.907,00
Offerte in memoria: gennaio/maggio 2015	Euro
Accioli Banelli - Cipolleschi - Salvadori (per Torresi Benito)	100,00
Grilli Domenico (per Fabrizi Olga)	155,00
Angiolo Bernardini (per Bernardini Dino)	37,77
Donnini Guido e famiglia (per Donnini Marino)	60,00
Fioravanti Giovanni (per Fioravanti Giuseppe)	122,20
Polisportiva Val di Loreto (per Meattini Marisa)	100,00
Neri Silvia (per Neri Giuseppe "Pino")	538,00
Famiglia Ricci (per Ricci Romeo)	300,00
Ravagni Luciano (per Innocenti Miria)	80,00
Mirri Paola (per Mirri Paolo e Adelina)	100,00
Amici Ist. Istruzione Castiglion Fiorentino (per Claudin Tiseanu)	385,00
Istituto Istruzione Superiore (per Ferri Domenico)	82,00
Fam. Maserelli Trecci (per Elena Maserelli ved. Trecci)	60,00
Colleghi "Quadrifoglio" (per Cosci Enzo)	135,00
Calussi Giuseppe (per Calussi Ottorino)	300,00
Topini Ivano (per Topini Aldo)	120,00
Sebastiano L. Guasco E. "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	30,00
Ciarlo Rita "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Longoni V. Crippa Z. "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	100,00
Cuzzocrea Teresa "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	60,00
Tombini Manuela "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	20,00
La Forte Annalisa "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Francesco Dini "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	50,00
Graziani Giulia "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Palumbo Tiziana "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	30,00
Barbiero Gilda "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	50,00
Massimo Sibillo "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	30,00
Piazza Olga "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	50,00
Masia Barbara "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	5,00
Gritti Gabriele "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	50,00
Coppola Lucia "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,50
Rigoglioso Marco "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	20,00
Corbelli Edesa "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
De Angelis Pasquale "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	5,00
Siniggaglia Rita "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	30,00
Zanutto Gianluca "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Gambaro Sara "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Sirtori Sara Maria Elena "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	20,00
Iapichino Laura "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Longo Graziano e Barbara "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	50,00
Sivieri Cristiana "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	5,00
Bernardini Stefano "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	15,00
Lusito Lucrezia "Forum Sole Luna" (per Cherubini Mario)	10,00
Totale	3.385,47

Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte in memoria ed esprime le più sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore “Amici di Francesca”

Un altro anno insieme per Maurizio

Circa tre anni e mezzo veniva a mancare, con immenso dispiacere dei familiari e del fratello Marcello, Maurizio Capacci, con una passione viscerale per la briscola; un ragazzo che partecipava alle iniziative e alle attività dell'Associazione “Amici di Vada”.

La sua morte ha lasciato un vuoto grande anche all'interno di questa Associazione, che, per cercare di ricordarlo nel migliore dei modi, ha deciso per il terzo anno consecutivo di organizzare il memorial “Maurizio Capacci”: una gara di briscola a gironi, con premi gastronomici per la prima e la seconda coppia classificata, che anche quest'anno si è svolta al Circolo ARCI “Il Quadrifoglio” di Creti e il cui ricavato sarà interamente devoluta in beneficenza, per le attività annuali e soprattutto per finanziare il soggiorno marino, presso Marotta, dei ragazzi dell'Associazione.

Dal 22 Aprile al 15 Maggio, tre giorni alla settimana, Mercoledì,

so molto successo grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione e di Renato Callisto, socio del circolo, che hanno sparso la voce sull'evento e hanno volantinato a tappeto tutti i bar della zona, ma anche grazie all'impegno e al sostegno del presidente Rodolfo Salticchi e il direttivo del Circolo ARCI “Il Quadrifoglio” di Creti e la popolazione tutta, che hanno dato la loro completa disponibilità alla causa.

Di particolare rilievo è stata l'ultima serata dell'evento, il 15 Maggio, che ha visto la partecipazione delle autorità del Comune di Cortona, molti ragazzi degli “Amici di Vada” e di Marcello, fratello di Maurizio. Al termine di questa bella serata, il presidente dell'Associazione “Amici di Vada”, Marco Bassini, ha consegnato a Marcello un poster con la foto di Maurizio, che ha suscitato la commozione del medesimo e di tutti i presenti; mentre, per ringraziare la disponibilità del circolo, ha regalato al presidente una bottiglia di grappa da 3 litri con una targhetta com-



Giovedì e Venerdì, dalle 21.00 in poi, i giocatori incalliti della Valdichiana sono accorsi numerosi per sostenere la causa, ma anche per vincere i premi ambiti. Inoltre l'Associazione ogni Venerdì durante la serata ha offerto una spaghetata a tutti, giocatori e non, con il generoso aiuto di Brunella, socia del circolo.

Tale manifestazione ha riscos-

memorativa dell'Associazione. Con l'augurio che questa esperienza si possa ripetere negli anni, ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con il loro aiuto per la buona riuscita della manifestazione.

I volontari del servizio civile
Agnese Capucci
Niccolò Persiani
Luca Rofani

da pag. 1 **Assemblea dell'Associazione Organi storici di Cortona e programma 2015**

è oggi sotto gli occhi di tutti, cittadini e visitatori; sono lieto che una parte importante della nostra città, negletta come gli Organi antichi, sia tornata alla primigenia bellezza. Oggi il monumento è fra i reperi storici più visitati in Cortona. Pur seriamente impegnata nel progetto monumento a S. Margherita, l'Associazione non ha trascurato uno dei suoi obiettivi primari e cioè la valorizzazione degli Organi storici cortonesi. Particolare impegno è stato profuso nell'organizzazione di giornate di studio e di applicazione che hanno coinvolto docenti e allievi di importanti Università della musica europee e statunitensi. Menziono soltanto gli stage e relativi concerti degli insegnanti e degli allievi della Universität der Künste di Berlino e della Yale University (Connecticut - Usa). Citerò in proposito parte della lettera inviata dal prof. Martin D. Jean professore di Organo e Musica sacra alla Yale University, un nome in campo internazionale. Voi avete nella città di Cortona un microcosmo di organi storici come nessuna altra città italiana. Chiunque abbia un interesse per questo strumento ha con voi un debito di gratitudine per la cura con cui avete preservato questi tesori. Come noto, gli organi in Italia sono diversi in grande misura da regione a regione e secondo le epoche in cui furono costruiti, ed in Cortona voi avete con perizia restaurato questi preziosi organi di scuola toscana, ciascuno esempio perfetto del suo genere. Vi ringraziamo ancora per aver condiviso con noi questi bellissimi strumenti. . . Questo riconoscimento (in inglese nell'originale) proviene da una delle dieci più importanti università a livello mondiale.

L'impegno profuso nei masterclass

non ci ha fatto trascurare l'attività concertistica; ricordo il concerto per organo portativo e trombe nella chiesa di S. Maria in Falzano, che ha richiamato un numerosissimo pubblico, cosa inconsueta stante la distanza della località dalla città di Cortona; il concerto in Cattedrale per organo, viola e voci, nel corso del quale è stato eseguito per la prima volta in Cortona il Requiem di Puccini, ed il concerto per organo e Soprano nella chiesa di S. Maria nuova per i quattrocento anni della stampa in Venezia del primo libro dei Motetti del musicista cortonese Michelangelo Amadei. Per quanto attiene la situazione economica dell'Associazione anche nell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2014 gli impegni assunti sono stati in linea con le risorse disponibili; in particolare i costi del restauro del monumento a S. Margherita sono stati interamente coperti oltre che con mezzi propri con i contributi determinanti del Comune di Cortona, della Diocesi, della Banca Popolare di Cortona e di privati. Il conto economico evidenzia un disavanzo di €14.108,00 stante soprattutto l'intensa attività svolta nel periodo; la liquidità disponibile ammonta complessivamente a €34.364,00. Programmi 2015. Anche l'attività 2015 proseguirà su due direttrici: la conservazione del patrimonio storico e artistico della città e l'attività musicale rivolta a ricordare eventi storici e persone di grande spessore umano e culturale, riconducibili per taluni aspetti alla Città di Cortona. Sono previsti al momento e già definiti nei particolari cinque concerti; in taluni l'organo avrà un ruolo preminente. Gli interventi di conservazione e restauro interesseranno la chiesa duecentesca di

San Cristoforo, in particolare le linee di gronda onde impedire ulteriori infiltrazioni di acqua piovana, un importante affresco trecentesco recentemente danneggiato da una percolazione di acqua dal tetto, e l'ottocentesco Organo Banci in parte compromesso dall'inattività degli ultimi dieci anni. A questo progetto, approvato dalla Diocesi proprietaria dell'immobile, l'Associazione parteciperà con mezzi propri oltre che con un importante finanziamento della Banca Popolare di Cortona. Nel corso dell'assemblea del maggio 2015 sarà eletto il nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2015-2018. Ringrazio tutti i Soci, i Consiglieri, i membri del Collegio sindacale per la loro attiva e disinteressata partecipazione alla vita dell'associazione, nonché le istituzioni (Comune di Cortona, Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, Banca Popolare di Cortona) che nel triennio trascorso hanno sostenuto il nostro impegno per la conservazione e la restituzione alla comunità di parte del patrimonio storico-artistico della nostra città.

Il Presidente
Ing. Gian Carlo Ristori

Il programma 2015

Le attività realizzate hanno raccolto notevolissimi consensi non solo da parte dei soci ma anche da parte di persona interessate all'ascolto musicale, spesso stranieri o turisti, che hanno avuto modo, attraverso i concerti, di ascoltare musica raffinata ma anche di conoscere luoghi più raccolti del territorio cortonese. L'ing. Ristori ha quindi presentato all'assemblea il programma della rassegna musicale e organistica che si svilupperà durante l'estate e che è giunta quest'anno alla XV edizione.

Il primo concerto si terrà **sabato 27 giugno, alle ore 18.00** a Falzano, nella chiesa di S. Maria, nell'anniversario dell'eccidio compiuto nello stesso giorno del 1944.

Caterina Dell'Agnello, concertista precoce e con una bella serie di esecuzioni alle spalle, eseguirà al violoncello barocco le Suites n° 1 e 5 di J.S.Bach e i Ricercari II e VII di D.Gabrielli: le Suites sono fra i brani più complessi da eseguire perché non furono trascritti direttamente da Bach e ne esistono versioni leggermente discrepanti, caratteristica che lascia all'esecutore la scelta più personale per tener fede alla partitura. La I suite è solare e ispirata mentre la V sembra raccogliere il dolore profondo dell'umanità, e questo riecheggia la follia violenta e malata che colpì Falzano e che purtroppo può ancora ripetersi. I Ricercari furono composti nel 1689, trent'anni prima delle Suites e ne costituiscono per così dire, la forma iniziale; sono di rara esecuzione e si sviluppano intorno ad un tema musicale che viene esplorato e permette l'estensione di tutte le potenzialità dello strumento.

Sabato 25 luglio, alle 16.00, è in programma un incontro presso l'Oratorio della Chiesa del Gesù, al Museo Diocesano, per ricordare Albert Schweitzer, figura di medico, musicista, filantropo e umanista poliedrico nel 50° anniversario della morte, i cui ideali di umanità furono riconosciuti con l'attribuzione del Premio Nobel per la pace nel 1952. All'incontro intervengono Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona; il Dott. Ma-

rio Aimi, l'ing. Gian Carlo Ristori e il maestro Francesco Tasini ed ognuno esplorerà l'opera di Schweitzer da un diverso punto di vista. Seguirà quindi il Concerto in sua memoria nel Duomo di Cortona; all'Organo Ducci del 1837 il maestro Francesco Tasini eseguirà i Piccoli Preludi ai Corali e Duetti dalla Terza parte degli esercizi per tastiera di J.S.Bach. Queste composizioni ricordano le esecuzioni di Albert Schweitzer, che mostrò sin da piccolo uno spiccato talento per la musica e divenne un quotato esecutore ed esegeta delle opere di Bach. Francesco Tasini è un profondo interprete e autore di numerosi saggi sulla prassi esecutiva e l'organologia, è stato vincitore di numerosi concorsi di Composizione, ha al suo attivo una serie di incisioni discografiche e pubblicazioni relative all'organo. È titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara.

Questa manifestazione è inserita nel cartellone del Cortona Mix Festival, e insieme alle altre iniziative programmate saprà richiamare tanti appassionati di musica e tutti coloro che vorranno conoscere più da vicino la straordinaria figura di Albert Schweitzer.

Domenica 30 agosto, alle 18.00, nella Chiesa di S. Cristoforo, all'Organo di Giovanni Banci (1856) si esibirà Massimiliano Rossi accompagnato da Francesco Santucci al sax soprano. Eseguiranno musiche di J.S.Bach (Nun Komm der Heiden Heiland-Sonata in trio n° 4); A.Marcello (Adagio in re minore); E.Bozza (Aria); R. Binge (Concerto per sax soprano); J.Rueff (Chanson et passepied); A.Piazzolla (Oblivion) e un brano composto dallo stesso Santucci: Moon and candles.

Come si vede una carrellata che mette a confronto il 1600 e il 1900 per due talentuosi musicisti; l'accostamento fra i due strumenti, così diversi ma anche complementari, è stato proposto con successo nel 2009 ed ora viene riproposto nella duecentesca chiesa di S.Cristoforo.

Massimiliano Rossi si è specializzato in organo sotto la guida del maestro Luca Scandali al Conservatorio di Perugia e Francesco Santucci riveste dal 1986 il ruolo di primo sax dell'Orchestra della Rai, ma mantengono entrambi salde radici nel territorio attraverso iniziative e collaborazioni che li hanno resi noti al grande pubblico. Il Concerto sarà l'occasione per presentare i primi interventi di restauro della Chiesa di S. Cristoforo, promossi e coordinati dall'Associazione Organi Storici e finanziati dalla Banca Popolare di Cortona.

Il 6 settembre, nella Chiesa di S. Domenico, **alle 21.00**, si svolgerà il Concerto "Omaggio alla memoria di Gustav Leonhardt", per Organo e Clavicembalo: l'organo è di Luca di Bernardino da Cortona, datato 1547 e il Clavicembalo Livi è copia di M.Mietke, Berlino (1720 ca). Il maestro Francesco Cera, già allievo di Luigi Ferdinando Tagliavini e di Gustav Leonhardt, è un affermato interprete della musica antica, ha al suo attivo una vasta produzione discografica; è docente presso l'Accademia Internazionale di Smarano (Trento) e l'Accademia de Organo di Palencia. Collabora con le Soprintendenze di Roma, Lazio e Basilicata come Ispettore Onorario per la tutela degli Organi Storici.

Il concerto dedicato a Gustav

Leonhardt vuole celebrare la sua attività di interprete al clavicembalo, sugli Organi storici e come direttore d'orchestra, che ha saputo proporre il Barocco in modo sempre profondo e raffinato, facendosi portavoce della necessità di recuperare gli antichi strumenti e le loro peculiari sonorità. Leonhardt fu chiamato a Cortona dall'Associazione Organi storici e tenne due memorabili concerti nel 2008 e 2009, nelle chiese di S. Domenico e S.Filippo.



Monumento a S.Margherita restaurato nel 2014

Sono in programma brani di T.Tomkins, G.Frescobaldi, J.Pachelbel, L.Couperin. H. Purcell, J.S.Bach ed altri Autori che vanno dal XVI al XVII secolo. La prima parte del Concerto è sarà dedicata all'organo, la seconda parte al clavicembalo, e si concluderà con due Preludi e Fuga tratti dal primo volume del Clavicembalo ben temperato di J.S.Bach.

Sabato 12 settembre, alle 16.30, nella Chiesa di S.Maria Nuova, un concerto per Organo solo: all'Organo di Cesare Romani del 1613, Luca Scandali, titolare

della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "E.Morlacchi" di Perugia, suonerà brani di M.A. Cavazzoni, G.Frescobaldi, G.B. Fasolo, G.Guami e una scelta dei Motetti di Michelangelo Amadei, il musicista cortonese (1584 - 1642) la cui opera è stata recentemente riscoperta grazie al lavoro di ricerca e diffusione promosso dall'Associazione Organi Storici di Cortona. Luca Scandali ha trascritto tre brani per organo e suonerà lo stesso strumento che Michelangelo Amadei usava quando era Maestro di Cappella e Organista nella chiesa di S.Maria Nuova. Quest'anno ricorrono i 400 anni dalla stampa del Liber Secundus dei Motetti, avvenuta a Venezia nel 1615 e questa sarà l'occasione per ascoltare i brani nell'esecuzione accurata del Maestro Luca Scandali proprio nel luogo in cui sono stati creati.

Per concludere, l'Assemblea ha eletto per acclamazione il nuovo Consiglio direttivo, in cui è stato confermato Gian Carlo Ristori come Presidente, Mario Aimi Vicepresidente e sono stati nominati i Consiglieri Marco Poesini, Massimiliano Rossi, Maurizio Lovari e Marco Marcellini.

L'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi storici della città di Cortona è un organismo vivo che si impegna nella conservazione di ciò che di bello offre il nostro territorio; tutti i concerti sono ad ingresso libero ma per sostenere il suo lavoro è possibile aderire come soci versando una modesta cifra.

Un segno di riconoscenza per un lavoro che esalta la storia e la cultura di Cortona.

MJP

San Gabriele dell'Addolorata (1838-1862)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Nasce ad Assisi il primo marzo del 1838. Al battesimo, nella cattedrale di San Rufino, gli viene dato il nome di Francesco.

La sua famiglia è ricca: il padre Sante Possenti è avvocato, la madre Agnese è nobile. Francesco è l'undicesimo di tredici figli. A quattro anni rimane orfano della madre; il padre si trasferisce a Spoleto.

Qui Francesco cresce, qui compie i suoi studi. È un giovane intelligente e vivace, ricco e bello, di carattere forte e volitivo. Ama la bella vita: le amicizie, le allegre compagnie, i bei vestiti, le feste, il ballo, il teatro. Conduce una vita agiata; non gli manca nulla. Pur in mezzo ai piaceri terreni avverte talvolta la vocazione a ritirarsi dal mondo, specie quando la malattia bussava alla porta; ma, appena guarito, si rituffa nella vita facile e felice.

Gli muoiono due fratelli e una sorella; si ammala; entra in una crisi profonda. Il 22 agosto del 1856, a Spoleto, al passaggio della processione della Madonna sente una voce che lo chiama per nome e gli dice: "Francesco, che cosa stai a fare nel mondo?! Tu non sei fatto per il mondo; segui la tua vocazione!". Ha 18 anni, e prende la decisione di entrare tra i frati Passionisti - ordine fondato da san Paolo della Croce. Scosso profondamente, entra nel noviziato del convento di Morrovalle (Macerata). Ha inizio una vita radicalmente opposta alla precedente: ormai i piaceri terreni, le lusinghe del mondo non contano più nulla.

Può dire con San Paolo: "La mia vita è Cristo; il resto è spazzatura". Gioisce delle penitenze e privazioni; si immerge felice nella contemplazione, soprattutto della passione di Gesù Crocifisso e dei dolori della Madonna addolorata.

Vive il resto dei suoi brevi anni nel convento di Isola del Gran Sasso. Una vita austera, tessuta di preghiera e di macerazione; una vita felice, intrisa di amore, scelta per amore, vissuta con amore. Che tutto impreziosisce e sublima. Una vita feriale, senza grandi gesti; nella fedeltà ai compiti quotidiani, santificando gli impegni e i doveri. Una vita vissuta in comunione profonda e continuata col Signore: le ore più beate sono quelle trascorse dinanzi al Tabernacolo e a Gesù crocifisso, o ai piedi della Vergine Addolorata, nella contemplazione dei suoi dolori.

Nel convento del Gran Sasso, minato dalla tubercolosi muore la mattina del 27 febbraio del 1862 a soli 24 anni; con gli occhi ricolmi di luce, col sorriso sul volto nella visione della Madonna santissima. Modello su cui specchiarsi, perché non ha avuto doni eccezionali; ma ha compiuto in maniera straordinaria le cose ordinarie: mettendoci dentro, tanto amore.

La sua vita è stata una lode a gloria del Signore. Santo giovane: modello e patrono dei giovani.

Nel 1908 è beatificato dal beato Pio IX. Nel 1920 è dichiarato santo da Benedetto XV.

È compatrono della gioventù cattolica italiana e patrono dell'Abbruzzo.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 giugno 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 21 giugno 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 giugno 2015

Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 28 giugno 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 29 giu. al 5 luglio 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEGGIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina
7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANGACE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLTAGLIA (3^ domenica del mese) - PIAZZANO (4^ domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA

L'ultimo viaggio con don Giorgio

Non so perché quella volta, era aprile o maggio 2010 mi pare, don Giorgio Bassacca ci volle con sé, me e Mario Bonomelli, a visitare le sue parrocchie in provincia di Viterbo, quella del suo paese natale e quella che aveva curato dal 1960 al 1998, rispettivamente Procono e Celleno.

A Procono, prima di raggiungere la chiesa dove avrebbe concelebrato la messa, ci portò al cimitero, entrò nella cappella di famiglia ci mostrò delle lapidi in terra, di una senza scritta disse: questa è la mia tomba, mi aspetta! la guardò, poi, dopo un momento di silenzio, ci indicò le altre, quelle della madre, del padre, delle sorelle. Di loro parlava ogni tanto nelle omelie perché amava usare i suoi ricordi personali come storie esemplari per l'interpretazione delle letture bibliche. A Monsigliolo

sbiadita. Dopo la messa e il pranzo don Giorgio si diresse verso Celleno, ci fece visitare la chiesa con la canonica, ci indicò una cappellina che aveva restaurato e altre cose che aveva fatto nel suo lungo e apprezzato servizio pastorale. Poi partimmo per Montefiascone e intanto ci raccontava la famosa storia del vino che divertì molto Mario, questa: Johannes Defuk era un nobile, e forse vescovo, tedesco che amava il vino sopra ogni cosa. In Italia al seguito dell'imperatore Enrico V, mandava in avanscoperta il servo Martino che doveva scrivere Est! sui muri delle cantine dove scopriva del vino buono. A Montefiascone ne trovò uno così eccellente che ripeté Est! per ben tre volte. L'Est Est Est è ancora un vino pregiato che si produce da quelle parti, Defuk ne morì intossicato. Era il 1113 e fu seppellito nella chiesa di san Flavia-



Mario offre il dono a don Giorgio

non ci era sconosciuta la sua famiglia perciò, come non ci era sconosciuto, in quanto figura, l'arciprete della chiesa maggiore che con la sua vita di rettitudine lo aveva indotto a farsi sacerdote: "Io voglio essere come l'arciprete" disse alla mamma e entrò in seminario. Ora l'arciprete riposava da molti anni contro un muro con la talare nera nella foto

no, sulla sua tomba il servo Martino fece mettere l'epitaffio: "Per il troppo EST! qui giace morto il mio signore Johannes Defuk". Da allora un culto pagano si svolge ogni anno, nell'anniversario della sua morte un caratello di vino moscato viene versato sul suo sepolcro, quasi contraddizione e scherno alla morte, rito bacchico e inno all'esuberanza

Ginnastica fisico-mentale

Martedì 28 aprile si è conclusa, presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, con un fraterno brindisi la positiva esperienza della ginnastica fisico-mentale che era stata programmata fin dal mese di ottobre e che ha visto la partecipazione di un notevole numero di persone.

L'iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale, gestita magistralmente dal personale della Casa di Riposo di Camucia nelle qualificate persone di Silvia Bucci, Umberto Vannucci e dal fisioterapista Andrea Brocchi, ha avuto il sostanziale contributo dall'Avis di Cortona e dal Centro di Aggregazione Sociale di Camucia. Ha riscontrato dunque vivo consenso, riuscendo in certe serate letteralmente a riempire l'ampia sala del Centro.

L'iniziativa che sarà ripetuta anche nel prossimo ottobre e vogliamo esprimere qui il nostro più totale sostegno a simili iniziative che vanno incontro ai bisogni più essenziali di tutti i cittadini che fanno riferimento principalmente alla terza età.

Sono state inserite, all'interno

del corso, anche alcune lezioni sull'alimentazione ed è stata programmata una visita alla coop di Camucia per visionare meglio e fare attente valutazioni sulle etichette di vari prodotti, questa proposta è stata accolta con molta attenzione e sono state riscontrate alcune anomalie che avrebbero potuto trarre in inganno il consumatore. Questa analisi ha permesso una più precisa focalizzazione dei termini usati dalla casa produttrici che, a volte, evidenziano solo il lato visivo e folcloristico del prodotto.

Il corso completamente gratuito è stato punto qualificante per l'attività del Centro Sociale che vuole qui ringraziare tutti: l'amministrazione comunale di Cortona nella persona dell'assessore Andrea Bernardini, la casa residenziale di Camucia, tutti i docenti, l'Avis di Cortona e perché no anche noi stessi del Centro Sociale.

Camucia offre poche occasioni di incontro è questo è stato, anche se solo per un pomeriggio il martedì, punto d'incontro per varie attenzioni, vogliamo quindi invitare la cittadinanza a sostenere queste iniziative che vanno nel segno della socialità. **Ivan Landi**

alcolica.

Prima di entrare a visitare chiesa (bellissima) e tomba parcheggiammo lungo la strada. Scendemmo di macchina, io avevo appena detto, perché lo avevo letto o orecchiato da qualche parte, che in Israele non c'era donna che avrebbe rifiutato di essere la madre del Messia e che Maria non fece sforzo alcuno a rispondere di sì, lo dicevo perché ne ero, e ne sono, convinto e poi perché, si sa, bestemmiare in chiesa dà un brivido molto speciale: "L'arcangelo Gabriele aveva sfondato una porta aperta, in qualunque casa di vergine ebrea fosse entrato avrebbe ricevuto un coro di sì" aggiunsi. Mario mi contraddisse con la sua voce tonante: "No, no, invece fu un'accettazione spontanea e irripetibile della Madonna che cambiò il corso della storia". Trovai una sponda inattesa in don Giorgio, anche lui ripeté la mia asserzione, e io mi zittii perché non avevo la controparte più autorevole, mi si era rotto il giocattolo. Io e Mario eravamo soliti discutere, ci piaceva e faceva bene a entrambi, ma se il padrone del campo dà ragione ai ladri di cocomeri è quasi meglio lasciare lì il bottino. Perciò tacqui. Ho meditato spesso su quell'episodio, poi un giorno lo associi a una massima che è da sempre un faro per me: guardare instancabilmente con occhi nuovi le cose note. Don Giorgio in quella circostanza mi aveva dato prova di saper guardare alle cose vecchie con occhi nuovi, il suo pensiero si poneva in libertà davanti a un dogma, anzi più che a un dogma a una idea ricevuta e comoda per omelie stereotipate, un cliché che sembra suonare bene e forse ha le corde sfilacciate. Compimmo la visita quindi riprendemmo il viaggio di ritorno, si fermò un'altra volta in un paese che aveva una terrazza naturale da dove si vedeva, non lontano in linea d'aria, Civita di Bagnoregio: roccaforte senza ponte dalla nostra parte, isola fumigante fra i calanchi. Don Giorgio amava la sua terra e godeva di farcela ammirare. Fu l'ultima sosta, il viaggio terminò a Farneta dove io e Mario prendemmo i nostri mezzi per rientrare a Monsigliolo. Don Giorgio era stato bene, per tutto il tempo avevamo conversato di tante cose e perfino alzato la voce, nelle sue parrocchie aveva rivisto vecchi amici e condiviso i ricordi, soprattutto aveva camminato sulla sua tomba, e fra le mete della giornata, ne sono certo, era quella a cui aveva pensato di più mentre programmava il viaggio, aveva riascoltato nel silenzio voci e sorrisi dei suoi parenti che erano partiti come Martino in avanscoperta, nessuno di loro era tornato per annunciare di aver scritto Est Est Est in paradiso, ma don Giorgio aveva già creduto molto tempo prima sulla parola senza vedere e da allora non aveva mai smesso di fidarsi. Il 26 maggio scorso don Giorgio avrebbe compiuto 55 anni di sacerdozio, non ha potuto perché, poco prima, il 24 marzo, è morto, a Arezzo dove si era ritirato, e è andato a occupare quel posto ultimo che un giorno con cristiana serenità mostrò a me e a Mario. Solo per esplicita richiesta dell'allora vescovo Bassetti nel 2005 aveva accettato le parrocchie di Farneta, Montecchio e Monsigliolo.

In due riprese le resse fino al 2011, dovunque ha lasciato un buon ricordo di sé. A Monsigliolo il 26 maggio 2010 festeggiò il suo giubileo sacerdotale. La foto ritrae Mario mentre gli consegna il dono a nome della comunità. Questo per ricordarli entrambi e dir loro grazie. **Alvaro Ceccarelli**

Quattro mostre fotografiche dal Festival internazionale di fotografia

Dal 4 giugno al 30 ottobre a Milano: Hungry Eyes

Cortona On The Move a Milano per l'Expo in Città

Il Festival internazionale di fotografia Cortona On The Move porta a Milano dal 4 giugno al 30 ottobre 2015, presso l'Area 35 di Via Vigevano 35, zona Navigli, Hungry Eyes, la

un'esplorazione dell'America in tutta la sua diversità, dalle comunità Amish ai coraggiosi cowboy dei rodei. Allard è nato nel 1937 a Minneapolis e i suoi lavori sono esposti in tutto il mondo.



rassegna fotografica dedicata all'alimentazione delle idee, della cultura e della conoscenza che sarà anche palcoscenico di una serie di eventi ed happening sui temi dell'EXPO realizzati dalle diverse realtà del territorio toscano.

Le mostre fotografiche di Hungry Eyes, realizzato in partnership con Toscana Promozione, Comuni Valdichiana, Outlet Valdichiana, Banca Popolare di Cortona, Leica, Consorzio Vino Chianti, sono state selezionate tra le più interessanti ed apprezzate delle precedenti edizioni del Festival di fotografia Cortona On The Move e rappresentano uno straordinario spaccato della produzione fotografica internazionale.

Le quattro mostre in calendario:
4 - 30 giugno Portraits of America di William Albert Allard,

2 luglio - 1 settembre Land Inc. di TerraProject, un viaggio attraverso Brasile, Dubai, Etiopia, Indonesia, Madagascar, Filippine e



Ucraina per documentare lo sviluppo neocolonialista. Terra Project è un collettivo di fotografi documentaristi, ne fanno parte Michele Borzoni, Simone Donati, Pietro Paolini e Rocco Rorandelli.

3 - 29 settembre Overwhelmed by the Atmosphere of Kindness. Podlaskie di Tomasz Tomaszewski, rappresenta lo spirito accogliente e aperto degli abitanti della regione Polacca Podlaskie.

1 - 30 ottobre Taking my time di Joel Meyerowitz, una retrospettiva dedicata al lavoro del grande fotografo americano, dagli esordi a New York negli anni 60 alla produzione più recente, che ha come nucleo centrale il concetto di movimento.

Durante l'inaugurazione della prima mostra erano presente i rappresentanti dei sette comuni della Valdichiana che hanno spostato da subito l'idea che che servirà da vetrina del nostro territorio nella Milano al tempo dell'EXPO

Cortona, con questo progetto, sbarca a Milano con tutta la sua forza propositiva ed estende la possibilità a tutto il territorio:

grandi mostre, eventi tesi a valorizzare l'enogastronomia veicolati dai Comuni della Valdichiana... Un modo intelligente, creativo, indipendente e libero di sfruttare la visibilità dell'EXPO. **Albano Ricci**

Successo della visita dei ragazzi di Ottobrunn a Cortona

Uno splendido successo, quello che ha coinvolto la delegazione della città bavarese di Ottobrunn in visita a Cortona dal primo al quattro giugno.

Sedici ragazzi, tra i diciotto e i diciannove anni, hanno trascorso quattro giorni in Valdichiana all'insegna della memoria e della riconciliazione.



Ottobrunn è infatti il paese di Josef Scheungraber, ex tenente della Wehrmacht, condannato all'ergastolo per aver ordinato l'esecuzione di 14 persone, il 26 giugno 1944, nella piccola località di Falzano sulle montagne cortonesi.

I giovani tedeschi durante la loro permanenza hanno celebrato la memoria delle vittime del conflitto.

Il 2 giugno hanno incontrato Gino Massetti e il signor Pacchi (entrambi superstiti di Falzano), Roberto Mariotti (figlio di Renato,

reduce di Mauthausen) e don Ottorino Cosimi (testimone di un episodio sfortunato della località di Tornia, in cui un plotone di esecuzione tedesco risparmiò la vita a tutta la comunità).

Gli incontri sono stati moderati da Stefania Zuber, responsabile di questo "gemellaggio" (non ancora istituzionalizzato), nonché interprete tra italiani e tedeschi.

L'accoglienza, lunedì 1° giugno, è stata allietata dalle danze dell'associazione "Impronta Cubana" di Chianciano, che si è esibita in un colorato "Carnevale Multietnico" con musiche da diversi paesi nel mondo; la serata dei saluti (giovedì 4) ha visto protagonista la Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo, che ha eseguito canti e balli popolari toscani.

I giovani di Ottobrunn hanno anche visitato Rondine, la Città della pace sulle rive dell'Arno, e apportato lavori di manutenzione alle adiacenze e al giardino del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcaio, in segno di collaborazione e concordia.

Sono stati giorni di scambio di memorie ed esperienze tra tedeschi e cortonesi, una vivace celebrazione della pace e dell'unione tra paesi differenti.

I reduci e sopravvissuti degli anni di guerra hanno osservato con estremo interesse e gioia il risvolto positivo della storia: il legame tra Ottobrunn e Cortona che dall'essere dato tragico di morte e violenze si è trasformato in un profondo e gioioso abbraccio di pace.

RadioIncontri

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La bella poesia

Cosmico Desio

*Vola pensiero alato
ai margini dell'orizzonte
dove anche le idee
cambiano colore.
Prendi il suo consenso
e torna da me,*

*con quella tinta giusta
illuminante il cuore!
Sarà cosmico desio
compagno di giornata!*

Azelio Cantini

Con il Cortona Volley ho vissuto un'esperienza esaltante

L'esperienza di Alberto Cuseri al Cortona Volley è stata una di quelle importanti e molto proficua; quattro anni al Cortona Volley, prima come coordinatore degli allenatori e responsabile del settore giovanile e quindi allenatore.

Ci vuol parlare della sua esperienza a Cortona dall'inizio e poi come si è evoluta?

In realtà parlo degli ultimi 4 anni, anche se la mia prima esperienza al Cortona è stata nel '74 come giocatore. Sono entrato quando Enrico Lombardini, l'attuale presidente, era direttore sportivo con un primo inizio di ristrutturazione come società.

C'era ancora la BI e sono entrato a collaborare per il settore giovanile; in particolare quello maschile. In quello femminile c'era la Carmen. Sono entrato part time (c'era ancora l'esperienza a Monte San Savino). Ho fatto due anni da direttore tecnico curando anche per il settore femminile i rapporti con le famiglie e le relazioni tra allenatori e squadre e dando una mano a Marcello Pareti.

Nei primi anni ho seguito un po' meno le prime squadre maschili lasciando più autonomia ai tecnici.

Questi primi tre anni mi hanno dato grandi opportunità; ho seguito Marcello Pareti nelle due finali nazionali, Under 14 e Under 15, incominciando a seguire quella squadra di ragazzi che avrebbero dati grandi soddisfazioni anche l'anno prima nell'Under 13 dove la finale sfumò per un soffio.

La fortuna di partecipare a due finali Nazionali è stata una esperienza importante. Vedere l'ambiente, stare insieme ai ragazzi e seguirli nella preparazione è stato emozionante.

Inoltre in questi anni ho potuto conoscere meglio la Carmen Pimentel, anche se la conoscevo già, vederla lavorare è stata una grande esperienza fino all'ultimo quando per motivi di scelta tecnica societaria ho preso la conduzione della prima squadra in collaborazione con Marcello; abbiamo invertito gli ultimi anni nel settore giovanile dove io facevo il secondo a lui.

Il gruppo maschile passato prima dalle varie under, 13, 14, 15 e quest'anno 17. ha dato grandi soddisfazioni alla società anche nel gruppo della prima squadra?

L'artefice principale di quel gruppo rimane Marcello Pareti; all'inizio ci ha lavorato anche Gabrie-

le Terzaroli. La collaborazione tra me e Marcello era la scommessa fatta con il presidente di integrarli anche in serie C. All'inizio pensavamo fosse un gruppo più numeroso, alla fine la quadratura del cerchio c'è stata, l'equilibrio l'abbiamo trovato; volevamo fosse una esperienza importante e positiva e così è stata.

Con questa scelta abbiamo difeso anche i "gioielli di famiglia" facendogli fare una esperienza importante e tenendoli in un ambiente giusto, facendoli crescere come volevamo noi.

Qual è stato il segreto dell'integrazione tra veterani e giovani?

Il segreto non lo so, perché non so quanto ci siamo riusciti anche se penso che la salvezza sia stata un buon obiettivo raggiunto ed anche la crescita di molti di questi ragazzi sia stata buona.

C'è stata una disponibilità degli "anziani" vera e forte; in certi momenti ci sono state difficoltà impreviste per esigenze tecniche diverse; penso nel complesso, anche se si

può sempre fare meglio, che possa essere andata bene come annata. Le soddisfazioni ci sono state come quella della conferma in questi giorni di 4 di questi giovani (rispetto ai 2 degli anni passati) sono stati confermati nella selezione regionale. Ci sono stati giudizi positivi da parte del selezionatore regionale Lisi.

Questa collaborazione e integrazione per far crescere i giovani ha sicuramente funzionato.

Poi ogni anno poi ci sono tante esigenze personali per cui bisogna ricostruire la squadra di serie C.

Come considera questa esperienza?

Molto bella e importante. Mi interessa mettere l'accento anche sul lato umano e sotto questo aspetto mi sento di ringraziare le persone con cui ho avuto la fortuna di collaborare o, come direttore tecnico, anche di sostenere; il Cortona Volley è una società che sta cercando (e ci sta riuscendo) di darsi ormai da tre anni una nuova identità: sia il settore femminile che quello maschile sono seguiti molto bene, sono

integrati; ci sono state soddisfazioni notevoli come quest'anno a livello femminile la finale Regionale con la Under 18 diretta da Carmen.

La società il ruolo di leader nella pallavolo a livello della Valdichiana lo sta conquistando e aver fatto parte di questo progetto è stata una fortuna ed una esperienza molto bella.

Poi c'è anche il rapporto con il presidente, il cui supporto non è mai mancato, la confidenza e la collaborazione anche nell'affrontare situazioni più o meno critiche. Un gruppo di giovani che è difficile da ritrovare e l'ottima collaborazione con le famiglie completano il quadro positivo.

Sono molto contento di aver fatto questa esperienza.

Prima coordinatore e organizzatore degli allenatori e poi tecnico lei stesso, quali difficoltà?

Sono compiti molto differenti tra loro; l'ho gestita lasciando libertà agli allenatori, visto anche che a me come tecnico mi piace chi mi sostiene e mi da indicazioni ma non

chi mi dà ordini.

In certi momenti si è rivelata molto la necessità di gestire i rapporti con le famiglie; sono una realtà importante che merita rispetto e comprensione dei ruoli.

Dal punto di vista tecnico è un grande arricchimento, confrontarsi con gli allenatori, scambiare i punti di vista e vedere modi diversi di intendere la pallavolo.

L'esperienza con la Carmen ha portato con sé un bagaglio di esperienze tecniche e umane immenso; avevo già stima personale di lei da anni. L'eredità poi di avere avuto un settore maschile in cui si è lavorato con metodo poi Terzaroli e Pareti se lo sono ritrovato negli anni. Con un linguaggio comune del bagaglio tecnico è più facile capirsi

e lavorare.

Dove potrebbero arrivare come tecnici la Pimentel e Pareti?

La Carmen come limiti ha solo quelli delle occasioni che lei sceglie di cogliere; ha un livello molto alto di capacità tecnica, di relazione, è molto brava in quasi tutto e auguro al Cortona di riuscire a tenerla stretta. Pareti ha cominciato ora a fare sul serio, ma anche lui ritengo non abbia limiti. Per il bene del Cortona sarebbe meglio restassero a lungo. Se poi la società non crescesse quanto loro si dovrebbero cercare alternative ma per adesso sono la migliore scelta possibile. Non vedo limiti in loro per motivi diversi ma uguali per passione.

Riccardo Fiorenzuoli

Federico De Magistris, il nuovo maestro federale del Golf Club Valdichiana

Federico De Magistris è il nuovo maestro del Golf Club Valdichiana, a darne l'annuncio è il Direttore del circolo Andrea Guerrini: "sono fiero di questa collaborazione; De Magistris ha un grande curriculum, ha conseguito il diploma di Maestro e si è iscritto alla PGA, l'associazione italiana professionisti di golf nel 2012, vanta esperienze a Los Angeles con il primo maestro di Tiger Woods, Jerry Herrera, lavorando come fitness coach nell'associazione SanGabrielJuniorGolf con più di 190 bambini; caddy sul LPGA Tour con la giocatrice Lizette Salas N°17 nella Rolex Ranking; ha collaborato con la Costantino Rocca Academy a Lecce presso la Double tree by Hilton Acaya Golf, e un passato da professionista nel 2009. Avere un team di maestri qualificati, darà sicuramente lustro al nostro club".

Francesco De Magistris, conosce bene anche il mondo del turismo golfistico, imbarcandosi sulla Costa Luminosa dove collabora con la "Golf Community" di Alessandro Maria Cardini "Sono stati anni importanti dichiara De Magistris -mi sono occupato dell'organizzazione tecnica dell'attività giovanile, dei centri estivi di vacanze golf, oltre che accompagnatore di rappresentative nazionali in campionati italiani.

Il golf vissuto a 360° sotto ogni punto di vista; e dal maggio 2014 rappresenta il Golf Manager

del nuovo campo di Salvatore Ferragamo a Il Borro, occupandomi dello start up ed aggregando il Circolo alla Federazione". De Magistris affiancherà Francesco



Giuffrida, maestro titolare del Golf Club Valdichiana, e saranno insieme a disposizione di tutti i giocatori professionisti, dilettanti e per tutti quelli che vorranno intraprendere la sfida del golf.

Prisca Mencacci

V Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi

Anche quest'anno ha avuto luogo il "Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi", giunto ormai alla sua 5° edizione. Chi fosse la Sig.ra Anna Maria,

un evento festoso, il modo ideale per ricordare la Maestra Anna ed il suo lavoro!

Si possono scrivere tante cose, ma vogliamo parlare della festa

tempo; e decine erano gli addetti ai lavori, gli appassionati e le persone più comuni che assieme ai bambini e ai loro genitori si sono divertiti e si sono goduti questa bella giornata di sport!

Che dire di più: hanno partecipato all'evento il Cortona Calcio, la Castiglione, il Castiglione del Lago, l'Arezzo Football Academy, la Ternana, il Perugia e la Fiorentina; questa festa è stata patrocinata da gran parte delle istituzioni pubbliche, dello sport e dalle principali realtà economiche del territorio.

I vincitori ed premiati? I bambini, i genitori, gli addetti ai lavori e tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita di questa festa; lo stare insieme, il ridere, divertirsi, il sorriso ed il "casino" festante dei bambini, questo è il modo migliore per ricordare una persona



nota ai più come "maestra Anna", tutti lo sappiamo!

Il torneo di calcio, disputato a fine Maggio al "Santi Tiezzi" di Cortona e riservato ai bambini nati nel periodo 2004 - 2009, è stato

dei bambini che hanno sudato e sbuffato inseguendo un pallone da



calcio; decine e decine erano i genitori, che finalmente hanno smesso di considerare i loro figli futuri campioni e gli spalti delle trincee ed hanno tifato, applaudito, incitato e gioito per tutto il

che tanto è stata apprezzata nella comunità cortonese!

La Famiglia Cipolleschi, Rinaldo, Massimo e Maria Grazia felici e commossi ringraziano tutti i partecipanti! **Stefano Bistarelli**

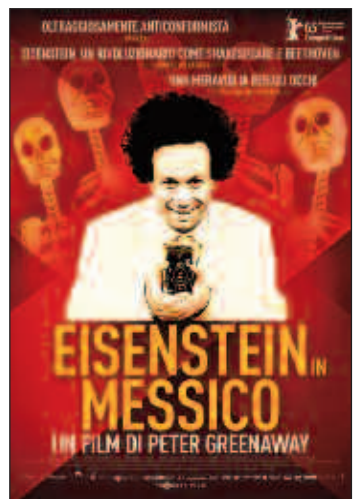


Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Eisenstein in Messico

Il gallesse Peter Greenaway tributa il rivoluzionario regista de La corazzata Potemkin nel visionario spaccato biografico di Sergej Eisenstein (interpretato dal finlandese Elmer Bäck) durante il viaggio a Guanajuato, dove il 33 enne cineasta sovietico girerà il monumentale Que viva Mexico! (1931), travagliatissima opera rimasta incompiuta. Il biopic racconta dei dieci giorni di Eisenstein vissuti a Guanajuato, dopo essere stato cacciato dagli Stati Uniti a causa del controverso successo de La corazzata Potemkin che scatenò i partiti conservatori. Incalzato dal regime stalinista, il regista fugge dall'altra parte dell'Oceano per dirigere Que viva Mexico! le cui riprese si svolsero nel periodo 1931-1932 grazie al finanziamento dei coniugi Mary e Upton Sinclair. Il budget stanziato dal romanziere americano e da sua moglie finì prima di terminare le riprese e il regista fu richiamato nell'Unione Sovietica regimentata da Stalin. Que Viva Mexico! riuscì a vedere, finalmente, la luce nel 1979 riassembleto da Grigori Aleksandrov: 6 episodi per celebrare la rivoluzione messicana del 1911, la più importante del secolo dopo quella sovietica. Il materiale grezzo originale ammontava a 42 ore di pellicola su 60,96 chilometri di celluloido. Giudizio: 7



ASD Sport Cortona Nuoto

La corsa verso la Promozione nelle parole dell'allenatore Testini

Al termine di una annata davvero strepitosa per la società arancione abbiamo parlato con uno degli artefici dell'arrivo in finale di Coppa e della conquista, dopo i play off, della Promozione: l'allenatore Enrico Testini.

Quanta soddisfazione per la Promozione e l'arrivo in finale di Coppa?

La finale di Coppa è certo il traguardo più inaspettato: una competizione difficilissima che riguarda tutte le squadre Toscane; nessuna squadra di questa zona in

Prima Categoria era arrivata così lontano. Guardandosi indietro c'è da parte mia quasi più stupore per essere arrivati in finale che per aver raggiunto la Promozione. In cuor mio una piccola speranza di raggiungere la promozione c'era ma certo non immaginavo di ar-

rivare in finale di Coppa.

Certo arrivare così vicini ad un obiettivo e non centrarlo del tutto lascia un po' di amarezza però adesso con calma e relax credo che quello sia un risultato da mettere sullo stesso piano della promozione.

Per la promozione, siete arrivati ai play off e poi siete stati inarrestabili!

Arrivati ai play off conta molto la condizione atletica ma soprattutto mentale di una squadra; a fine stagione vengono fuori i valori di gruppo ed il tipo di lavoro che si è fatto.

Le ultime sono partite in cui le energie sono scarse per tutti e avere un gruppo affiatato che sa dove vuole arrivare in campo e fuori diventa fondamentale. Aver visto i ragazzi esprimersi a certi livelli in certe partite e dopo aver metabolizzato la delusione per la sconfitta in Coppa è stata la soddisfazione più bella per me, per tutto lo staff e per la società.

L'esperienza di Coppa vi è servita per giocare così bene nei play off?

Ai ragazzi prima delle partite dei play off ho detto che noi quelle gare da dentro o fuori le conosciamo e sapendo cosa significava perderle volevamo vincerle certo più degli avversari.

La tensione e l'adrenalina che danno quelle partite là sono del tutto particolari; nella semifinale e

momenti di difficoltà che ci sono stati ed è diventata l'arma in più nelle partite finali, l'unione del gruppo ha fatto la differenza, l'alma.

L'obiettivo era la Pro-



In alto da sinistra: A. Palazzini, E. Rofani, L. Guadagnoli, J. Milani, A. Cameschi, R. Pompei, W.J. Ponticelli, A. Bianconi, F. Pelucchini, G. Bugossi. Al centro da destra: D. Fattorini, F. Guerri, E. Casini, L. Pieroni (collab. allen.), E. Testini (all.), A. Cateni (collab. allen.), F. Mammoli, M. Manfreda, N. Tanganelli.

In basso da sinistra: R. Del Pulito (massagg.), N. Paganini, M. Moroni, J. Marconi, N. Farnetani, A. Anderini, I. Casini, assente: M. Baracchi.

mozione in tre anni e adesso?

Da un punto di vista programmatico aver centrato l'obiettivo subito "complica" un po' la situazione. Avevamo in mente di non

Da un certo punto di vista adesso ragionando con calma mi sento soddisfatto di quello che abbiamo fatto: mi dico che dobbiamo essere "ultra" soddisfatti: ragionando e guardando indietro

mi dico che abbiamo fatto qualcosa di eccezionale ma allo stesso tempo penso sempre a dove potevamo fare di più e dove abbiamo fatto degli sbagli, mi serve per continuare e migliorarmi in questa attività.

Quanto saranno importanti i giovani nel prossimo futuro?

I giovani nel calcio dilettantistico sono fondamentali. La regola che impone di utilizzare tre sottoquota e l'eventuale sostituzione con altri sottoquota impone di avere 8 giocatori in rosa che non sono sostituibili se non fra di loro. Il livello di questi ragazzi condizionerà tantissimo il livello della squadra.

I nostri sottoquota di quest'anno si sono comportati in campo e fuori come dei veterani e non sarà facile col doppio salto ritrovarne di altrettanto bravi.

Siamo alla ricerca di individuare quali ragazzi del vivaio sono già pronti per la Promozione stiano al contempo valutando se sarà



finale di Coppa abbiamo allenato la tensione e forse abbiamo imparato a gestire meglio la situazione e quindi nei play off eravamo certo più pronti.

In che momento della stagione ha capito e si è reso conto che il gruppo stava crescendo quanto o più delle sue aspettative?

In generale il momento più alto è stato la semifinale di Coppa contro la Vaianese, fuori casa; era una corazzata quasi alla pari del Roselle, averli battuti in casa loro ed uscire con una vittoria (2/1) gara difficilissima, e sofferta mi ha fatto capire che la mia squadra aveva tanti valori, tecnici e soprattutto caratteriali, umani ed era un gruppo vincente. Avevo già avuto altre riprove ma quel giorno ho capito che questa squadra poteva togliersi soddisfazioni importanti.

Nel gruppo chi la ha sorpreso di più, i veterani o i giovani?

L'arma in più è stata la coesione che si è formata tra i cosiddetti veterani ed i giovani sin dall'inizio ed ha permesso di superare i



L'allenatore Enrico Testini

toccare questo gruppo per un po' ma purtroppo e per fortuna dobbiamo farlo; il regolamento ci spinge a fare scelte dolorose riguardo ai sottoquota in relazione all'età. In un anno coloro che erano sottoquota, eccetto Moroni ed il secondo portiere, non potranno più esserlo.



A livello programmatico dovremo fare dei cambiamenti più radicali rispetto a quelli che avevamo previsto.

Come allenatore è soddisfatto del livello raggiunto dalla sua squadra?

Il ruolo dell'allenatore impone di volersi perfezionare sempre e non essere mai contenti di quello fatto ed ottenuto.

opportuno guardare fuori per garantire alla società di cercare di difendere al massimo quello appena conquistato.

Come allenatore come valuta questa stagione in modo sintetico, la sua impressione?

Direi stupefacente, perché è andata al di là di quello che potevo pensare.

Riccardo Fiorenzuoli



Castiglione del Lago, Sansepolcro, Gubbio

Rugby Clanis Cortona

Bellissima vittoria dei Giovanissimi ad Imperia

Gli alunni delle scuole di Terontola hanno avuto la possibilità di conoscere il rugby attraverso insegnamenti preparatissimi: l'indimenticabile Beppo Camillo, tecnico proveniente dal Veneto, culla del rugby italiano e David Raggett, australiano che insegna solo in Inglese.

Ai bambini e alle bambine il gioco è piaciuto così tanto che molti alunni hanno iniziato a frequentare il campo sportivo di Tavarnelle, in cui si allenano due volte la settimana. Il gruppo dei giovanissimi va molto forte, al punto che il rugby è diventato parte integrante dei loro interessi, comprese le regole e lo spirito sportivo, che si concretizza in due parole: fair play, gioco leale e rispettoso degli avversari, sempre presente, anche se dai placcaggi non sembrerebbe.

Sentiamo dalla viva voce di Marco T., giocatore che frequenta la classe quinta a Terontola, la cronaca di un torneo importante, vinto dal Rugby Clanis Cortona.

"Il primo maggio, insieme alla mia squadra di rugby sono partito per Imperia. Ci siamo riuniti tutti, da under 12 a under 8, in due pullman, uno per noi e uno per i genitori.

Nel viaggio di andata, che è stato parecchio lungo, nessuno ha dormito e tanti bambini hanno guardato sul telefonino delle partite di rugby. Quando siamo arrivati all'hotel in cui dovevamo trascorrere la notte, il Mister ci ha divisi in gruppi e ci ha consegnato la chiave della camera.

L'hotel era molto di lusso ed è stato bello esserci stati. Ad una certa ora siamo andati tutti a dormire. Una delle cose che ho adorato, letteralmente, di più, è stata la colazione. C'era tanta di quella scelta che nessun umano avrebbe voluto vedere! Dopo aver fatto una splendida colazione, ci siamo vestiti per la partita.

Siamo saliti sul pullman e dopo circa un quarto d'ora siamo arrivati al campo: siamo entrati e

abbiamo iniziato il riscaldamento. Dopo un po' siamo entrati nella vera partita; abbiamo aspettato che entrasse la squadra con cui dovevamo "combattere", mentre chi era in panchina guardava insieme al Mister. Dopo un po' siamo riusciti a segnare il bel punteggio di 5 a 2, per noi!

Questa squadra inoltre ci aveva anche preso in giro, ma il Mister ci ha detto che la più bella sconfitta è quella in cui dopo aver vinto, si stringe la mano all'altra squadra e infatti era vero.

Siamo poi passati alla squadra successiva; il punteggio era arrivato a 6 a 2 per noi.

La penultima partita è stata dura, ma siamo arrivati al punteggio di 6 a 0, sempre per noi!

Invece l'ultima squadra era molto conosciuta: erano le Fiamme oro! Erano forti sì, ma noi li abbiamo battuti e con il punteggio di 7 a 0!

E il 7 era per noi! Ed è così che abbiamo vinto il torneo!

Inoltre abbiamo conosciuto Filippo Ferrarini, giocatore delle Zebre, da cui moltissimi di noi si sono fatti fare l'autografo.

Insomma, è stato fantastico!"

Marco T.

Classe VB - Terontola

Campioni italiani di Body building

Billi e Colarusso campioni italiani. Lira Troci vice campionessa italiana

Si sono svolti domenica 24 maggio 2015 al Palazzetto dello sport di Camaiore i campionati Italiani NAC di Body building. La manifestazione ben organizzata ha richiamato tantissimi appassionati di questa disciplina che hanno riempito gli spalti facendo sentire il loro tifo.

Gli iscritti provenienti da ogni parte d'Italia, isole comprese, prima di darsi battaglia sul palco hanno dovuto superare il severo «pregara» dove veniva operata la prima selezione. Il livello dei par-

tecipanti è risultato altissimo frutto di intensi allenamenti in palestra e tante attenzioni alimentari.

Alla gara hanno partecipato anche alcuni atleti di Cortona che si allenano alla «Body», tutti estremamente competitivi, tanto da vincere ben 2 categorie e titoli di campione Italiano con **Alessandro Billi e Alessandro Colarusso**, mentre in una di quelle femminili al secondo posto, un'altra ragazza del team, **Lira Troci** che veniva eletta vice campionessa Italiana.

La squadra è stata preparata



Il terzo da sinistra è Alessandro Billi e il quinto da sinistra è Alessandro Colarusso

da un esperto e competente istruttore, Roberto Caroti che nell'occasione ha deciso di ritornare alle gare, dopo diversi anni, negli over 45. Anche lui si è dimostrato all'altezza di queste finali piazzandosi al 5° posto in una categoria che si è dimostrata tra le più impegnative e difficili, visto che i primi 4 sono stati selezionati per rappresentare l'Italia ai mondiali di Varsavia.

Del gruppo, che nell'ultimo periodo, ha provato, pose e coreografie presso i locali della palestra Body, sempre sotto la sua guida di Roberto Caroti, e la collaborazione di un'altra grande sportiva, Luciana Foianesi (ex campionessa mondiale), hanno fatto parte anche: Valentina Tavanti (2° class. selezionata per i mondiali), Milena Miccio (3° class.), Stefania Cortonesi (4° class.) e Gabriele Casimirri (3° class.).

Roberto Castellani

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 8 è in tipografia lunedì 8 giugno 2015